

Università	Università per Stranieri di PERUGIA
Classe	LM-52 - Relazioni internazionali & LM-81 - Scienze per la cooperazione allo sviluppo
Nome del corso	Relazioni Internazionali e Cooperazione allo Sviluppo <i>modifica di: Relazioni Internazionali e Cooperazione allo Sviluppo (1296690)</i>
Nome inglese	International Relations and Development Cooperation
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	
Il corso é	corso di nuova istituzione
Data del DM di approvazione dell'ordinamento didattico	11/10/2011
Data del DR di emanazione dell'ordinamento didattico	14/03/2012
Data di approvazione della struttura didattica	28/09/2011
Data di approvazione del senato accademico	30/09/2011
Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione	29/09/2011
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	14/03/2011 -
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	27/01/2009
Modalità di svolgimento	convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://www.unistrapg.it/it/relazioni-internazionali-e-cooperazione-allo-sviluppo-0
Facoltà di riferimento ai fini amministrativi	LINGUA e CULTURA ITALIANA
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011

Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM-52 Relazioni internazionali

I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe devono:

- avere una solida formazione di base e quindi padroneggiare conoscenze di livello avanzato sia metodologiche che culturali e professionali, di tipo giuridico, economico, politologico, sociale e storico, idonee ad analizzare, interpretare, valutare e gestire le problematiche relative alla dimensione internazionale dei fenomeni politici, economici e sociali;
- avere le competenze necessarie per l'ideazione, la redazione, l'attuazione e il monitoraggio di programmi internazionali e sovranazionali per il rafforzamento istituzionale dei diritti umani, dei processi di democratizzazione e della protezione delle vittime dei crimini contro l'umanità;
- possedere conoscenze interdisciplinari atte a programmare e a realizzare strategie operative di elevata complessità al fine di inserirsi nel mondo del lavoro con funzioni di alto livello sia presso imprese ed organizzazioni private, nazionali e multinazionali, sia in amministrazioni, enti e organizzazioni istituzionali pubbliche nazionali, sovranazionali e internazionali;
- possedere padronanza del metodo della ricerca empirica politologica, sociologica, statistica, economica e quantitativa, nonché del metodo comparativo, che consenta un inserimento operativo e innovativo di alto livello nei settori pubblico e privato; · essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, oltre all'Italiano, due lingue straniere, di cui almeno una dell'Unione Europea, con riferimento anche ai lessici disciplinari;
- possedere strumenti analitici e nozioni istituzionali comparate e prospettive internazionali nei vari ambiti in cui si focalizza la dimensione internazionale dei fenomeni economici, politici e sociali.

Sbocchi occupazionali e attività professionali previsti dai corsi di laurea sono, oltre che nella carriera diplomatica, in istituzioni internazionali, in aziende private che operano nel mercato internazionale, nonché in organizzazioni pubbliche e private internazionali, con funzioni di elevata responsabilità; in specifici ambiti delle relazioni internazionali (tutela dei diritti umani, peace-keeping, difesa dell'ambiente) presso organismi pubblici e privati, associazioni ed enti non governativi nazionali ed internazionali.

Ai fini indicati i curricula dei corsi di laurea magistrale:

- comprendono l'accertamento delle abilità informatiche;
- prevedono, in relazione a specifici obiettivi di formazione, attività esterne come tirocini e stages formativi presso imprese nazionali e multinazionali, enti ed amministrazioni pubbliche nazionali o internazionali, nonché presso gli uffici dell'Unione Europea.

Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM-81 Scienze per la cooperazione allo sviluppo

I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe devono:

- possedere una conoscenza avanzata delle discipline sociologiche, economiche e politologiche ed essere in grado di analizzare ed interpretare le specifiche forme sociali, economiche ed istituzionali che caratterizzano le economie dei paesi in via di sviluppo, con attenzione anche al rapporto tra genere e sviluppo e a quello tra pace e sviluppo;
- conoscere in maniera approfondita e sapere applicare le diverse metodologie usate dagli organismi di cooperazione multi e bilaterale per l'elaborazione di programmi e progetti di aiuto allo sviluppo ed alle missioni di pace;
- avere le competenze necessarie per l'ideazione, la redazione e l'attuazione di programmi e progetti integrati di aiuto allo sviluppo, con particolare enfasi a: lo sviluppo economico (urbano e rurale), sociale (sanità, istruzione), il sostegno ai gruppi deboli, l'eliminazione della povertà, il rafforzamento istituzionale (diritti umani, democrazia, governi locali, burocrazie) e il miglioramento delle condizioni insediative e ambientali;
- conoscere ed essere in grado di applicare i metodi di monitoraggio e valutazione dei programmi e dei progetti di aiuto allo sviluppo usati dagli organismi di cooperazione multi e bilaterale;
- avere la capacità di dirigere programmi e i progetti (project coordination and management);
- essere in grado di operare con un elevato grado di autonomia e di dirigere il lavoro di gruppo in condizioni di scarse risorse;
- essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, una lingue dell'Unione Europea, oltre all'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari;
- essere in possesso di avanzate competenze e strumenti per la comunicazione e la gestione dell'informazione.

Sbocchi occupazionali e attività professionali previsti dai corsi di laurea sono nella pubblica amministrazione e nelle organizzazioni internazionali nel campo della cooperazione e dell'aiuto ai paesi in via di sviluppo, con funzioni di elevata responsabilità.

Ai fini indicati, i curricula dei corsi di laurea magistrale della classe:

- comprendono attività dedicate all'acquisizione di conoscenze avanzate nei campi dell'organizzazione politica, economica e sociale; all'acquisizione di conoscenze avanzate

in campo giuridico e statistico; all'interpretazione delle trasformazioni sociali, culturali, economiche e territoriali, compresa la variabile di genere; alla predisposizione di progetti; alla valutazione dei risultati;

- comprendono approfondimenti nei campi riguardanti l'analisi comparata dei diversi sistemi di governo politici, economici, sociali e territoriali;
- prevedono attività esterne, come stages e tirocini formativi, presso amministrazioni centrali e locali, università, organismi internazionali, organizzazioni non governative, che operano nel settore dell'aiuto allo sviluppo;
- prevedono, in relazione ad una specializzazione più specificamente orientata all'inserimento in organismi internazionali di cooperazione, l'acquisizione di conoscenze specifiche sulla loro struttura e funzionamento e di management di attività di servizio, sia all'interno di strutture pubbliche e private, sia nell'ambito di governi locali e di attività distribuite sul territorio.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Il Nucleo di Valutazione, preso atto delle modifiche proposte dalla Facoltà all'ordinamento del Corso di Laurea Magistrale in Relazioni Internazionali e Cooperazione allo Sviluppo e constatato che si tratta di interventi rivolti unicamente alla correzione di errori materiali, ribadisce il parere unanimemente positivo precedentemente espresso.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

Il giorno 14 marzo 2011 alle ore 12,00, a seguito della convocazione del Rettore dell'Università per Stranieri di Perugia, si riuniscono, presso la Sala Riunioni del Rettorato nella sede centrale di Palazzo Gallenga in Piazza Fortebraccio 4, i rappresentanti delle parti sociali e delle professioni interessati ai percorsi formativi dei corsi di studio della Facoltà di Lingua e Cultura Italiana.

Sono presenti:

Regione Umbria: Stefania Pettine (funzionario);

Provincia di Perugia: Stefania Gatti (dirigente);

Confcommercio: Federico Fiorucci (coordinatore regionale);

Assindustria: Luca Sabatini (Funzionario);

CONFAPI: Elisabetta Piergiovanni (delegata per l'Ufficio Formazione);

ICE: Domenico D'Amone (responsabile Ufficio)

Unicredit Banca di Roma: Fabrizio Rossetti (resp. Enti Toscana-Umbria-Marche)

Cassa di Risparmio di Spoleto: Angelo Pellegrino (resp. Filiale imprese Perugia)

Cgil Regionale: Giuliana Renelli (Segretario Regionale);

Cisl Regionale: Ricciarelli Claudio (Segreteria Regionale);

Cisl Rappresentante interno: Patrizia Melani;

CISAL Rappresentante interno: Lorenzo Boccolesi

UIL-URA Rappresentante interno: Lucia Masciotti

Snals Cisapuni Rappresentante interno: Simone Olivieri;

R.S.U.: Settini Elena

R.S.U.: Codini Beatrice

Le Parti Sociali constatano che le modifiche di adeguamento complessivo ai requisiti previsti dal DM 17/2010 non hanno apportato cambiamenti di rilievo all'offerta formativa dell'Università per Stranieri di Perugia, per quanto riguarda gli obiettivi formativi e gli sbocchi professionali; pertanto esprimono unanime consenso, confermando l'apprezzamento già precedentemente espresso

Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento

Il Comitato Universitario Regionale, riunitosi il giorno 27 gennaio 2009 presso il Rettorato dell'Università degli studi di Perugia ha espresso parere favorevole all'istituzione del Corso interclasse di laurea magistrale in 'Relazioni Internazionali e Cooperazione allo sviluppo' (classe LM-52 e LM-81) auspicando, compatibilmente con le risorse disponibili, un potenziamento dei settori economico e statistico, che attualmente risultano parzialmente carenti sul piano della copertura docenti.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il laureato nel corso di laurea magistrale deve:

- sviluppare una formazione specialistica sulle relazioni internazionali contemporanee, sulle arene e gli attori della governance globale, sulle principali questioni geopolitiche, sulla diffusione delle democrazie e dei processi di democratizzazione in atto, sulle istituzioni dei paesi emergenti, sulle politiche di cooperazione delle istituzioni internazionali, sui paradigmi delle politiche di sviluppo economico, sulle opportunità di crescita dei paesi beneficiari, sulle opportunità della reciprocità nei rapporti di scambio e di co-sviluppo, sull'evoluzione della tutela multilivello dei diritti nel sistema internazionale e sovranazionale, sulle teorie della pace, sulle dinamiche dell'opinione pubblica internazionale;
- possedere competenze specifiche sul funzionamento delle istituzioni economiche internazionali, sui problemi del debito e della crescita sostenibile, sulla comparazione tra le istituzioni politiche e gli ordinamenti costituzionali, sulle politiche di cooperazione bilaterale, multilaterale e decentrata, sui processi di consolidamento istituzionale, sulle politiche di sviluppo in specifiche aree geografiche, sui rapporti tra paesi emergenti, sui processi di regionalizzazione e di decentramento in specifiche aree geografiche, sulle tecniche di trasformazione e di regolazione dei conflitti, sulle dottrine politiche dello sviluppo globale, sul ruolo dei media e delle opinioni pubbliche internazionali;
- acquisire le conoscenze interdisciplinari e gli strumenti metodologici necessari per progettare, coordinare ed eseguire interventi di cooperazione internazionale nei settori dello sviluppo economico, del consolidamento istituzionale, della sostenibilità ambientale e della tutela dei diritti umani;
- acquisire le competenze linguistiche, oltre all'italiano, che consentano di operare in ambito internazionale, nonché le competenze comunicative e informatiche per la gestione dell'informazione.

Il percorso formativo prevede un solo curriculum che integra le due classi di laurea. Il corso di laurea nasce da un progetto che ha come obiettivo la preparazione di specialisti che operino in ambito internazionale con competenze altamente qualificate. La cooperazione allo sviluppo è intesa come un modo di declinare le relazioni internazionali. A tal fine il percorso formativo si articola lungo le seguenti linee fondamentali:

- Economica
- Politologica
- Giuridica
- Storica

Il percorso formativo viene inoltre integrato mediante una scelta articolata di discipline che qualificano gli specifici interessi scientifici e le attività dell'Ateneo in ambito linguistico, filosofico, interculturale.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7)

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Il laureato magistrale è posto nella condizione di:

- acquisire avanzate conoscenze teorico-metodologiche in ambito economico e storico-politico-giuridico, che sa finalizzare all'analisi delle relazioni internazionali contemporanee e dei processi di democratizzazione; questo obiettivo viene conseguito mediante insegnamenti caratterizzanti appartenenti a tali ambiti di studio, più specificamente declinati in chiave empirica, con particolare attenzione ai risvolti interdisciplinari, internazionali e comparati.
 - interpretare i processi di formazione e trasformazione dei conflitti (interni ed internazionali), in una prospettiva volta alla creazione di condizioni che favoriscano la costruzione ed il mantenimento della pace; questo obiettivo formativo viene conseguito sia mediante l'analisi di specifici casi di studio, in grado di mostrare come si sono sviluppati, nel concreto, i processi di trasformazione dei conflitti, sia progettando e simulando la trasformazione di conflitti reali con l'ausilio di specifici programmi computerizzati, sia attraverso lezioni seminariali con specialisti del settore, provenienti da Organizzazioni internazionali, governative non governative.
- I risultati di apprendimento possono essere verificati con le seguenti modalità:
- verifiche in itinere da parte dei singoli docenti;
 - esami relativi ai singoli insegnamenti;
 - relazioni scritte a conclusione dei cicli seminariali
 - prova finale

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Il laureato magistrale:

- è in grado di elaborare analisi di natura multidisciplinare su specifici contesti locali e culturali; questo obiettivo formativo viene conseguito mediante attività di ricerca individuali e di gruppo di carattere trasversale ai singoli insegnamenti.
- è in grado di progettare e coordinare interventi di cooperazione internazionale nei settori dello sviluppo economico, del consolidamento istituzionale, della sostenibilità ambientale e dei diritti umani. A questo scopo, sono previste attività di laboratorio che favoriscano la riflessione su casi-studio concreti e l'interazione in forma di workshop con operatori del settore, nonché un periodo di stage presso organizzazioni internazionali e sopranazionali, governative e non governative.

I risultati di apprendimento possono essere verificati con le seguenti modalità:

- redazione di tesine da valutarsi congiuntamente da parte di tutti i docenti coinvolti, nei casi di attività di ricerca/workshop a carattere interdisciplinare;
- relazione sul periodo di stage da parte dei referenti delle organizzazioni internazionali coinvolte
- prova finale

Autonomia di giudizio (making judgements)

Il laureato magistrale:

- relativamente a singole aree e tematiche di intervento, è in grado di individuare le criticità e gerarchizzare le priorità; questo obiettivo viene conseguito mediante l'adozione di un approccio tecnico-operativo nell'ambito degli insegnamenti e delle attività di laboratorio più strettamente pertinenti alla progettazione di interventi di cooperazione, con costanti sollecitazioni al confronto tra le diverse prospettive disciplinari.
- nella valutazione di specifici progetti, è in grado di formulare giudizi che tengano conto della complessità dei fattori implicati e di elaborare correttivi adeguati; questo obiettivo formativo viene conseguito a partire dalle conoscenze e competenze acquisite durante il percorso curricolare e mediante l'esperienza di stage.

I risultati di apprendimento possono essere verificati con le seguenti modalità:

- esami relativi ai singoli insegnamenti;
- redazione di tesine;
- relazione sul periodo di stage da parte dei referenti delle aziende/agenzie/enti coinvolti
- prova finale

Abilità comunicative (communication skills)

Il laureato magistrale:

- sa gestire le relazioni interne ed esterne di istituzioni, organizzazioni, enti o associazioni, anche di carattere internazionale o sovranazionale, con particolare riferimento alle specifiche esigenze che si manifestano in ambito cooperativo; questo obiettivo formativo viene conseguito mediante l'esperienza di stage e grazie ad incontri periodici con professionisti del settore organizzati nell'ambito delle attività seminariali e di laboratorio.
- sa utilizzare gli strumenti informatici per il reperimento e il trasferimento di dati e informazioni; questo obiettivo viene conseguito mediante attività di laboratorio mirate alla conoscenza e alla gestione di banche dati.

I risultati di apprendimento possono essere verificati con le seguenti modalità:

- redazione di tesine da valutarsi congiuntamente da parte di tutti i docenti coinvolti, nei casi di attività di ricerca/workshop a carattere interdisciplinare;
- relazione sul periodo di stage da parte dei referenti delle aziende/agenzie/enti coinvolti
- prova finale

- padroneggia fluentemente, in forma scritta e orale, la lingua inglese ed un'altra lingua dell'Unione Europea (spagnolo o francese); questo obiettivo viene conseguito mediante insegnamenti curriculari di lingua di livello avanzato (B2-C1), affiancati dai relativi corsi di sostegno linguistico (lettorati), e di traduzione, intesa come operazione di "riscrittura" da realizzarsi nel rispetto di un progetto di comunicazione interculturale; l'acquisizione di competenze nelle lingue straniere viene inoltre promossa mediante possibilità di riconoscimento di CFU per ulteriori corsi di lingua interni all'Ateneo, esperienze all'estero, certificazioni autonomamente conseguite.

I risultati di apprendimento possono essere verificati con le seguenti modalità:

- verifiche in itinere da parte dei singoli docenti;
- valutazione delle competenze linguistiche con prove scritte e orali
- esami relativi ai singoli insegnamenti;
- prova finale

Capacità di apprendimento (learning skills)

Il laureato magistrale:

- possiede capacità di reperimento e gestione di fonti e banche dati, anche di carattere giuridico; questo obiettivo viene conseguito mediante attività individuali o di gruppo promosse in tal senso nell'ambito dei singoli insegnamenti di area economica e storico-politico-giuridica, con lettura di giornali e riviste politico-economiche, pubblicazioni scientifiche e accesso a siti istituzionali e specialistici.
- ha capacità di aggiornamento auto-diretto delle proprie conoscenze e competenze, nonché la flessibilità necessaria per operare in nuove aree e settori diversi; questo obiettivo viene conseguito mediante il consolidamento di basi teorico-metodologiche consistenti in ciascuna disciplina, attraverso attività di ricerca individuali o di gruppo, anche in prospettiva interdisciplinare.
- ha la capacità di sviluppare ed affinare competenze comunicative di carattere interculturale; questo obiettivo viene conseguito mediante concrete esperienze di confronto con il tema della diversità culturale, favorite dalla possibilità di acquisire all'interno dell'Ateneo - competenze di base in lingue "distanti" quali l'arabo, il cinese e il giapponese.

I risultati di apprendimento possono essere verificati con le seguenti modalità:

- verifiche in itinere da parte dei singoli docenti (tesine di ricerca);
- esami relativi ai singoli insegnamenti;

- valutazione del profitto per la frequenza a lettori di lingue distanti;
- prova finale

Conoscenze richieste per l'accesso **(DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)**

Per tutti gli studenti, l'accesso è condizionato al possesso dei requisiti curriculari, definiti nel regolamento didattico del corso di studio. Independentemente dai requisiti curriculari, per tutti gli studenti è prevista una verifica della personale preparazione, con modalità definite nel regolamento didattico del corso. Non sono previsti debiti formativi al momento dell'accesso.

Caratteristiche della prova finale **(DM 270/04, art 11, comma 3-d)**

La prova finale, che prevede "la presentazione di una tesi elaborata in modo originale dallo studente sotto la guida di un relatore" (D.M. 270/04, art. 11, comma 5), deve dimostrare capacità di analisi critica, progettualità e padronanza metodologica da parte del candidato. L'elaborato verterà su una o più discipline previste dal piano di studi. L'elaborato può anche essere redatto in una lingua straniera europea insegnata nel corso di laurea magistrale, con modalità definite in maggiore dettaglio nel regolamento didattico del corso di studio.

La laurea magistrale è conseguita al termine del Corso di Laurea magistrale. A coloro che conseguono la laurea magistrale compete il titolo di dottore magistrale (Art. 5 Regolamento didattico di Ateneo).

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati **(Decreti sulle Classi, Art. 3, comma 7)**

I settori d'impiego del laureato sono quelli delle imprese, delle organizzazioni, degli enti pubblici e privati, nazionali e internazionali, economici e non-profit, che operano in Italia e all'estero, e che a vario titolo devono misurarsi nella realtà internazionale e con i paesi in via di sviluppo.

Il corso di laurea magistrale fornisce una formazione di base adatta a ricoprire i ruoli di:

- Ambasciatore, altri dirigenti e funzionari della carriera diplomatica;
- Consulente ministeriale per la cooperazione allo sviluppo;
- Dirigente ed equiparato delle amministrazioni dello Stato, delle aziende autonome, degli enti pubblici non economici e degli enti locali;
- Dirigente e funzionario di organizzazioni governative e non governative di interesse nazionale e sovranazionale per la rappresentanza di interessi collettivi (partiti, sindacati delle imprese e dei lavoratori, associazioni per la tutela dell'ambiente e dei consumatori);
- Dirigente di altre associazioni di interesse nazionale o sovranazionale (umanitarie, culturali, scientifiche);
- Direttore di dipartimenti comunicazione e pubbliche relazioni;
- Direttore di dipartimenti ricerca e sviluppo;
- Giovane funzionario delle Organizzazioni internazionali governative e non governative;
- Esperto in programmi di emergenza umanitaria;
- Responsabile del settore "internazionalizzazione" di piccole e medie imprese;
- Responsabile della comunicazione interna ed esterna in aziende multinazionali e gruppi internazionali con attività produttive in diverse sedi;
- Specialista nelle pubbliche relazioni;
- Specialista in scienza politica;
- Esperto in comunicazione istituzionale

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

- Specialisti delle pubbliche relazioni, dell'immagine e professioni assimilate - (2.5.1.6.0)
- Specialisti in scienza politica - (2.5.3.4.3)

Motivazioni dell'istituzione del corso interclasse **(Decreti sulle Classi, Art. 3, comma 7)**

Il corso di laurea nasce da un progetto formativo che ha come obiettivo la preparazione di specialisti con competenze altamente qualificate nel settore della cooperazione internazionale, attività intesa come un modo di concepire la politica mondiale. Questa prospettiva caratterizza la tradizione culturale dell'Ateneo e ne riassume la missione istituzionale, che è volta a favorire non soltanto la diffusione della lingua e della cultura italiana, ma soprattutto la migliore conoscenza di ogni diversità umana e culturale, a favore della creazione di un'autentica cultura della solidarietà. Sotto questo profilo, l'Università per Stranieri di Perugia si pone come struttura d'eccellenza per la formazione di operatori qualificati nell'ambito delle relazioni internazionali, con particolare riferimento ai rapporti con i Paesi in via di sviluppo. Ciò motiva, sostanzialmente, la scelta di istituire un corso di laurea magistrale interclasse tra gli ambiti delle relazioni internazionali e della cooperazione. La scelta è peraltro corroborata dall'esperienza del centro WARREDOC (Water Resources Research and Documentation Centre), fondato nel 1985 e impegnato in attività di didattica, ricerca e documentazione sulla gestione delle risorse idriche e ambientali, dei disastri naturali e dello sviluppo sostenibile. Dal 2007, presso il centro WARREDOC ha sede il Segretariato del WWAP (World Water Assessment Program), il Programma delle Nazioni Unite, coordinato dall'UNESCO, per il monitoraggio dello stato delle acque dolci del pianeta e per l'organizzazione di conferenze internazionali e corsi di formazione destinati soprattutto a studenti provenienti dai Paesi in via di sviluppo.

Attività caratterizzanti**LM-52 Relazioni internazionali**

ambito disciplinare	settore	CFU
storico	M-STO/04 Storia contemporanea SPS/02 Storia delle dottrine politiche	12 - 12
economico	SECS-P/02 Politica economica	9 - 9
giuridico	IUS/13 Diritto internazionale IUS/21 Diritto pubblico comparato	18 - 18
politologico	SPS/04 Scienza politica	12 - 12
sociologico	SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi	6 - 6
linguistico	L-LIN/12 Lingua e traduzione - lingua inglese	6 - 6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:		63
Totale per la classe		63 - 63

LM-81 Scienze per la cooperazione allo sviluppo

ambito disciplinare	settore	CFU
discipline sociologiche e politologiche	SPS/04 Scienza politica SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi	18 - 18
discipline giuridiche	IUS/13 Diritto internazionale IUS/21 Diritto pubblico comparato	18 - 18
discipline storiche e geografiche	M-STO/04 Storia contemporanea SPS/02 Storia delle dottrine politiche	12 - 12
discipline economiche	SECS-P/02 Politica economica	9 - 9
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:		57
Totale per la classe		57 - 57

Attività Comuni

settori in comune tra le due classi selezionati nella presente proposta	CFU min	CFU max
IUS/13- Diritto internazionale	57	57
IUS/21- Diritto pubblico comparato		
M-STO/04- Storia contemporanea		
SECS-P/02- Politica economica		
SPS/02- Storia delle dottrine politiche		
SPS/04- Scienza politica		
SPS/08- Sociologia dei processi culturali e comunicativi		

minimo crediti caratterizzanti per la classe: LM-52 Relazioni internazionali	63 +
minimo crediti caratterizzanti per la classe: LM-81 Scienze per la cooperazione allo sviluppo	57 -
massimo dei crediti in comune:	57 =
minimo dei crediti per attività caratterizzanti	63

massimo crediti caratterizzanti per la classe: LM-52 Relazioni internazionali	63 +
massimo crediti caratterizzanti per la classe: LM-81 Scienze per la cooperazione allo sviluppo	57 -
minimo dei crediti in comune:	57 =
massimo dei crediti per attività caratterizzanti	63

Attività affini

ambito: Attività formative affini o integrative		CFU	
intervallo di crediti da assegnarsi complessivamente all'attività (minimo da D.M. 12)		12	18
A11	L-LIN/07 - Lingua e traduzione - lingua spagnola	6	6
A12		0	0
A13	ICAR/02 - Costruzioni idrauliche e marittime e idrologia L-LIN/01 - Glottologia e linguistica	6	6
A14	L-LIN/12 - Lingua e traduzione - lingua inglese	0	6

Totale Attività Affini	12 - 18
-------------------------------	----------------

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		12	12
Per la prova finale		18	18
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	3	3
	Abilità informatiche e telematiche	3	3
	Tirocini formativi e di orientamento	3	3
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	0	0
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		9	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		6	6

Totale Altre Attività	45 - 45
------------------------------	----------------

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	120
Range CFU totali del corso	120 - 126
<i>Segnalazione:</i> il totale (min) di 120 crediti è pari ai crediti per il conseguimento del titolo	

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

(L-LIN/07 L-LIN/12)

La lingua inglese è caratterizzante soltanto per la laurea magistrale in Relazioni Internazionali.

Note relative alle altre attività**Note relative alle attività caratterizzanti**

RAD chiuso il 30/09/2011

Università	Università per Stranieri di PERUGIA
Classe	L-20 - Scienze della comunicazione
Nome del corso	Comunicazione internazionale e pubblicitaria <i>adeguamento di:</i> <i>Comunicazione internazionale e pubblicitaria (1013118)</i>
Nome inglese	International Communication and Advertising
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	
Il corso é	trasformazione ai sensi del DM 16 marzo 2007, art 1 <ul style="list-style-type: none"> • Comunicazione Internazionale (PERUGIA cod 26541) • Tecnica Pubblicitaria (PERUGIA cod 23655)
Data del DM di approvazione dell'ordinamento didattico	29/04/2009
Data del DR di emanazione dell'ordinamento didattico	11/06/2009
Data di approvazione della struttura didattica	26/01/2009
Data di approvazione del senato accademico	28/01/2009
Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione	26/01/2009
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	27/01/2009 -
Modalità di svolgimento	convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	
Facoltà di riferimento ai fini amministrativi	LINGUA e CULTURA ITALIANA
Massimo numero di crediti riconoscibili	60 DM 16/3/2007 Art 4 12 come da: Nota 1063 del 29/04/2011
Numero del gruppo di affinità	1

Obiettivi formativi qualificanti della classe: L-20 Scienze della comunicazione

I laureati nei corsi di laurea della classe devono:

- possedere competenze di base e abilità specifiche nei diversi settori della comunicazione ed essere in grado di svolgere compiti professionali nei media, nella pubblica amministrazione, nei diversi apparati dell'industria culturale e nel settore aziendale, dei servizi e dei consumi;
- possedere le competenze di base della comunicazione e dell'informazione, comprese quelle relative alle nuove tecnologie, e le abilità necessarie allo svolgimento di attività di comunicazione e di relazione con il pubblico in aziende private, negli enti pubblici e del non profit;
- possedere le abilità necessarie per attività redazionali nei diversi settori dei media e negli enti pubblici e privati;
- essere in grado di utilizzare, in forma scritta e orale, due lingue straniere di cui almeno una dell'Unione Europea e acquisire competenze per l'uso efficace della lingua italiana;
- possedere le abilità di base necessarie alla produzione di testi informativi e comunicativi per i diversi settori industriali e ambiti culturali ed editoriali.

Sbocchi occupazionali e attività professionali previsti dai corsi di laurea sono nelle organizzazioni pubbliche e private, nazionali e internazionali, in qualità di addetti alla comunicazione e alle relazioni con il pubblico, di esperti della multimedialità, di istruttori a distanza, di professionisti nelle aziende editoriali e nelle agenzie pubblicitarie.

Ai fini indicati i curricula dei corsi di laurea della classe:

- comprendono attività finalizzate all'acquisizione delle conoscenze di base nei vari campi delle scienze della comunicazione e dell'informazione, nonché dei metodi propri della ricerca sui consumi, sui media e sui pubblici;
- possono prevedere attività di laboratorio e/o attività esterne (ad esempio tirocini formativi presso aziende e enti, stages e soggiorni anche presso altre Università italiane e straniere, nel quadro di accordi nazionali e internazionali).

Il percorso formativo di base risulta coerente con le lauree magistrali che preparano professionalità nelle quali la comunicazione assume un ruolo decisivo nelle pratiche operative: dal giornalismo ai sistemi editoriali, dalla comunicazione pubblica e d'impresa alla pubblicità, dalla teoria della comunicazione alle aree critiche della società dell'informazione.

Criteri seguiti nella trasformazione del corso da ordinamento 509 a 270 (DM 31 ottobre 2007, n.544, allegato C)

Il Corso di Laurea "Comunicazione internazionale e pubblicitaria" è il risultato della trasformazione dei precedenti Corsi di Laurea Tecnica Pubblicitaria e Comunicazione Internazionale (Classe n. 14).

La revisione dell'ordinamento previgente è stata effettuata nel rispetto della legge di riforma universitaria DM 270/2004 e dei successivi decreti attuativi.

La suddetta trasformazione si fonda su due ordini di considerazioni, relative a) agli assetti strutturali interni dell'Ateneo e b) all'efficacia del Corso di Laurea medesimo sul piano didattico e formativo.

a) Sul piano strutturale, la trasformazione consegue il risultato di accorpare due corsi appartenenti alla medesima classe, mantenendone sostanzialmente inalterata la caratterizzazione, grazie allo strumento dei curricula. L'accorpamento ottimizza l'impiego delle risorse di docenza interna.

b) Sul versante dell'offerta didattica e formativa, la trasformazione è guidata da tre criteri:

- ridurre la frammentazione del numero degli esami, accorpando i crediti assegnati a ciascun SSD e riequilibrandone la distribuzione coerentemente con gli obiettivi formativi del corso;
- creare condizioni favorevoli all'incentivazione della mobilità internazionale degli studenti, non soltanto mediante la riduzione del numero degli esami, ma anche mediante l'assegnazione di un congruo numero di CFU all'acquisizione di ulteriori competenze linguistiche;
- introdurre maggiore spazio per attività formative utili alla preparazione all'ingresso nel mondo del lavoro (laboratori, stages)

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Il Corso di laurea di Comunicazione Internazionale e Pubblicitaria è il risultato apprezzabile dell'accorpamento di due pre esistenti Corsi di Laurea appartenenti alla stessa classe.

Tale accorpamento viene realizzato senza perdita di caratterizzazione e offre vantaggi i vantaggi sul fronte del miglioramento dell'offerta formativa e della finalizzazione dei suoi obiettivi all'ingresso dei laureati nel mercato del lavoro.

Il Nucleo verifica e giudica positivamente la conformità dei risultati di apprendimento attesi in conformità dei Descrittori europei del titolo di studio.

Il Nucleo verifica altresì che sono rispettati i requisiti di ragionevolezza e di opportunità sia per le conoscenze richieste sia per l'accesso alla prova finale.

Per quanto attiene gli sbocchi occupazionali il corso offre adeguate proposte di inserimento in settori emergenti dell'attuale mercato.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

Il giorno 27 gennaio 2009 alle ore 15,30 si riuniscono, presso la Sala Riunioni del Rettorato dell'Università per Stranieri di Perugia, i rappresentanti delle parti sociali e delle professioni interessati ai

I presenti esprimono apprezzamento per la nuova offerta formativa dell'Ateneo e per i criteri che l'hanno ispirata, approvando sia le trasformazioni dei precedenti corsi di studio che l'istituzione dei due nuovi corsi di laurea magistrale.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il laureato nel corso di laurea deve:

- sviluppare sicure conoscenze teoriche generali e competenze metodologico-professionali nei campi delle discipline della comunicazione e del linguaggio, dell'economia, del diritto e delle scienze sociali, acquisendo anche la capacità di connettere in chiave interdisciplinare le diverse aree tematiche;
- sviluppare conoscenze e competenze relative alle problematiche psicologiche, psico-sociali e sociologiche della ricezione dei messaggi e dei testi, e della loro interpretazione; dei processi di mutamento delle conoscenze, degli atteggiamenti e delle opinioni da parte del pubblico;
- acquisire conoscenze relative ai sistemi della comunicazione di massa e della comunicazione digitale, con riferimento ai singoli mezzi, ai mercati e alle interconnessioni tra i sistemi e tra i settori;
- possedere abilità di base necessarie alla definizione e gestione di progetti di comunicazione, negli ambiti della comunicazione d'impresa, istituzionale e pubblicitaria, ma anche nell'ambito delle relazioni internazionali e dell'interscambio culturale;
- possedere abilità nell'uso strategico e professionale della lingua italiana, finalizzato alla formulazione di testi efficaci dal punto di vista comunicativo;
- possedere una solida base culturale e linguistica in almeno due lingue dell'Unione Europea oltre l'Italiano, con specifiche competenze nei relativi linguaggi settoriali della comunicazione;
- possedere abilità di base nella gestione dei sistemi e degli strumenti informatici.

Il corso di laurea nasce da un progetto formativo che ha come obiettivo la formazione di operatori della comunicazione a tutti i livelli. Sono previsti due curricula:

- il primo (Comunicazione Internazionale) si propone come specifico obiettivo formativo quello di dotare il laureato di conoscenze e competenze relative alle strategie e alle tecniche della comunicazione istituzionale di Enti e Organismi internazionali, di varia natura e livello, appartenenti al settore pubblico e del privato-sociale. A questo scopo, alle attività formative comuni, si affiancano insegnamenti di carattere storico, giuridico e politologico;
- il secondo (Comunicazione Pubblicitaria) si propone come specifico obiettivo formativo quello di dotare il laureato di conoscenze e competenze nei campi delle strategie e delle tecniche della comunicazione d'impresa, del marketing, della comunicazione sociale e della comunicazione pubblicitaria. A questo scopo, alle attività formative comuni si affiancano insegnamenti di carattere semiotico, economico-aziendale, grafico-pubblicitario.

In linea generale, la metodologia didattica è ispirata da:

- coordinamento dei programmi delle varie discipline;
- bilanciamento tra lezioni frontali ed esercitazioni, anche finalizzate all'elaborazione e realizzazione di indagini, progetti e prodotti di comunicazione;
- modalità di verifica che pongano pari attenzione alla componente teorica ed applicativa;
- sistema di valutazione puntuale della didattica, tramite questionari somministrati agli studenti per ciascun insegnamento;
- organizzazione di seminari, conferenze e convegni, che possano stimolare l'interesse verso l'approfondimento.

Il consolidamento e l'approfondimento delle conoscenze acquisite in aula sarà favorito dalla partecipazione ad attività di carattere laboratoriale e ad uno stage esterno: tali attività, opportunamente diversificate per ciascuno dei curricula previsti, consentiranno infatti allo studente di applicare concretamente le nozioni apprese, interagendo con interlocutori qualificati provenienti dal mondo istituzionale e professionale.

In particolare, le attività di stage, costantemente monitorate dall'Ateneo, si svolgeranno presso agenzie pubblicitarie, istituzioni pubbliche e private, altre Università italiane e straniere, nel quadro dell'ampia rete di accordi nazionali e internazionali che costituisce la base della missione istituzionale dell'Università per Stranieri di Perugia.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7)

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Il laureato:

- possiede solide conoscenze di base nei campi delle scienze della comunicazione e dell'informazione, delle quali padroneggia i relativi strumenti metodologici di indagine e di analisi; questo obiettivo viene conseguito mediante insegnamenti di base e caratterizzanti appartenenti agli ambiti delle discipline semiotiche e informatiche e delle discipline sociali e mediologiche, improntati ad un adeguato bilanciamento tra la componente teorica e quella applicativa.
- possiede conoscenze teoriche di base nei settori connessi alle scienze della comunicazione da rapporti interdisciplinari (economia, economia delle imprese di comunicazione; il turismo culturale e le sue motivazioni; storia dei processi di globalizzazione; storia dei processi comunicativi internazionali; struttura ed evoluzione dei principi e degli ordinamenti normativi nei campi della comunicazione). Questo obiettivo viene conseguito mediante insegnamenti di base e caratterizzanti appartenenti agli ambiti delle scienze umane ed economico-sociali e delle discipline giuridiche e storico-politiche.
- possiede conoscenze specifiche relative ai linguaggi e al funzionamento dei media tradizionali e dei nuovi media; questo obiettivo viene conseguito mediante insegnamenti caratterizzanti ed integrativi appartenenti all'ambito delle metodologie, analisi e tecniche della comunicazione.

Alla verifica di tali conoscenze cooperano:

- le verifiche in itinere all'interno di ciascun insegnamento da parte di singoli docenti;
- gli esami relativi ai singoli insegnamenti;
- la prova finale;
- i questionari di valutazione della didattica.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Il laureato:

- è in grado di selezionare, analizzare e organizzare dati e informazioni, finalizzandone l'utilizzo alla progettazione di testi o interventi di comunicazione; questo obiettivo viene conseguito mediante attività a carattere seminariale e di laboratorio nel settore della ricerca sociale e della comunicazione pubblica e d'impresa, per le quali si prevedono apposite modalità di valutazione.
 - è in grado di realizzare testi (in lingua italiana o straniera) per attività di comunicazione, su supporto cartaceo o digitale, adattandoli agli obiettivi di una data organizzazione e/o alle esigenze del contesto e del pubblico di riferimento; questo obiettivo è conseguito mediante attività di laboratorio individuali e di gruppo - nel settore della scrittura professionale e della produzione multimediale, per le quali si prevedono apposite modalità di valutazione.
 - è in grado di contribuire alla progettazione e alla realizzazione di campagne di comunicazione nei diversi settori; questo obiettivo è conseguito soprattutto mediante il periodo di stage, che si svolgerà in agenzie di comunicazione o negli uffici comunicazione di enti pubblici e privati.
- Alla verifica di tali competenze cooperano:

- le verifiche in itinere all'interno di ciascun insegnamento da parte di singoli docenti;
- gli esami relativi ai singoli insegnamenti;
- la prova finale;
- i questionari di valutazione della didattica.

Autonomia di giudizio (making judgements)

Il laureato:

- è in grado di valutare i principali aspetti di contesto in cui debbano applicarsi le competenze dell'operatore della comunicazione; questo obiettivo viene conseguito mediante un'impostazione interdisciplinare dei singoli insegnamenti, con particolare riguardo a quelli economico-sociali e storico-politici.
- relativamente a singoli obiettivi comunicativi, è in grado di individuare le criticità e gerarchizzare le priorità; questo obiettivo viene conseguito mediante l'adozione di un approccio tecnico-operativo nell'ambito degli insegnamenti e delle attività di laboratorio più strettamente pertinenti alle scienze della comunicazione, con costanti sollecitazioni al confronto tra le diverse prospettive disciplinari.
- è in grado di inserire il proprio contributo professionale all'interno di team che possono essere multiculturali e/o multidisciplinari; questo obiettivo viene conseguito mediante una formazione globalmente orientata al confronto con la complessità e la molteplicità dei saperi che caratterizzano la società contemporanea.
- è in grado di valutare l'efficacia di testi e campagne di comunicazione attraverso tecniche di raccolta di informazioni e analisi dei dati; questo obiettivo viene conseguito mediante attività seminariali che analizzino casi-studio concreti, anche in forma di workshop con operatori del settore della comunicazione.

Abilità comunicative (communication skills)

Il laureato:

- è in grado di costruire e sostenere relazioni di tipo professionale nei diversi ambiti in cui sia richiesto il suo operato, mediante la comunicazione, orale, scritta e via Internet; questo obiettivo viene conseguito mediante insegnamenti di carattere linguistico finalizzati a sviluppare conoscenze e competenze nel settore dei linguaggi specialistici e della strutturazione dei testi.
- padroneggia efficacemente, in forma scritta e orale, seppure a livello mediamente avanzato, la lingua inglese ed un'altra lingua dell'Unione Europea (francese o spagnolo); questo obiettivo viene conseguito mediante insegnamenti curriculari di lingua e traduzione, affiancati dai relativi lettori; l'acquisizione di competenze nelle lingue straniere viene inoltre promossa mediante possibilità di accreditamento di ulteriori corsi di lingua interni all'Ateneo, di esperienze all'estero, di certificazioni autonomamente conseguite.
- è in grado di contribuire all'organizzazione e alla gestione dei flussi informativi interni ed esterni ad una organizzazione; questo obiettivo viene conseguito mediante conoscenze acquisite con insegnamenti curriculari (soprattutto in materia di sociologia della comunicazione), coniugate a esperienze mediate (laboratori e seminari) o personalmente effettuate (stage).
- è in grado di valutare la corretta impostazione di testi e campagne di comunicazione in prospettiva interculturale; questo obiettivo viene conseguito mediante concrete esperienze di confronto con il tema della diversità culturale, nell'ambito di insegnamenti sociologici e semiotici, nonché mediante la possibilità di acquisire competenze di base in lingue "distanti" quali l'arabo, il cinese e il giapponese.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Il laureato:

- possiede capacità di reperimento e gestione di fonti e banche dati; questo obiettivo viene conseguito mediante attività individuali o di gruppo promosse in tal senso nell'ambito dei singoli insegnamenti, e per le quali sono previste apposite modalità di valutazione.
- ha capacità di aggiornamento auto-diretto delle proprie conoscenze e competenze; questo obiettivo viene conseguito mediante il consolidamento di basi teorico-metodologiche consistenti in ciascuna disciplina, attraverso attività di ricerca individuali o di gruppo, attraverso le quali venga altresì stimolata la consultazione di pubblicazioni e di siti a carattere specialistico.
- ha la capacità di contribuire a processi di apprendimento organizzativo finalizzati a modifiche dei comportamenti, delle relazioni e delle strutture; questo obiettivo viene conseguito mediante la promozione di una partecipazione diretta dello studente alla gestione del processo formativo, prevedendo spazi di sperimentazione e progettazione di attività, per i quali si prevedono apposite modalità di valutazione.

Conoscenze richieste per l'accesso

(DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Per accedere al corso di laurea è necessario il possesso di diploma di scuola media secondaria superiore o di titolo di studio estero valido per l'accesso alla formazione universitaria. Inoltre è previsto il superamento di una prova di verifica della personale preparazione, con modalità definite nel regolamento didattico del corso, nel quale saranno altresì indicati gli obblighi formativi aggiuntivi previsti nel caso in cui la verifica non sia positiva.

Caratteristiche della prova finale

(DM 270/04, art 11, comma 3-d)

La prova finale, redatta sotto la guida di un docente relatore, consisterà nella stesura di un elaborato che dimostri le conoscenze acquisite e la capacità di strutturare in modo organico contenuti relativi alle discipline del Corso. L'elaborato può anche essere redatto in una lingua straniera europea insegnata nel corso di laurea, con modalità definite in maggiore dettaglio nel regolamento didattico del corso di studio.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

(Decreti sulle Classi, Art. 3, comma 7)

Il corso di laurea forma profili professionali di operatori della comunicazione sia nel settore pubblico, che nel settore privato, con possibilità di collocazione presso:

- uffici stampa e uffici relazioni con il pubblico di Enti pubblici;
- uffici stampa di aziende pubbliche e private e di organizzazioni non-profit;
- istituti per le indagini demoscopiche e di mercato;
- imprese e editoriali e mezzi di informazione;
- emittenti radiofoniche e televisive;
- enti che gestiscono portali web.

Più specificamente, il curriculum in Comunicazione Internazionale consente inoltre di ricoprire incarichi presso:

- istituzioni e organizzazioni della cooperazione internazionale;
- uffici di cittadinanza e servizi di supporto alla convivenza multiculturale;
- organizzazioni operanti nel campo della promozione e dello sviluppo delle relazioni culturali a livello internazionale.

Il curriculum in Comunicazione Pubblicitaria, d'altra parte, è specificamente orientato alla formazione di tecnici operanti in:

- agenzie di consulenza per il marketing e la comunicazione;
- agenzie di pubblicità o di intermediazione pubblicitaria.

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

- Tecnici del trasferimento e del trattamento delle informazioni - (3.3.1.4)

- Tecnici della vendita e della distribuzione - (3.3.3.4)
- Tecnici del marketing - (3.3.3.5)
- Tecnici della pubblicità e delle pubbliche relazioni - (3.3.3.6)
- Tecnici dell'organizzazione di fiere, convegni ed assimilati - (3.4.1.2)
- Grafici pubblicitari - (3.4.4.2.1)

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 40 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 §2.

Attività di base

ambito: Discipline semiotiche, linguistiche e informatiche		CFU	
intervallo di crediti da assegnarsi complessivamente all'ambito		33	42
Gruppo	Settore	min	max
B11	ING-INF/05 Sistemi di elaborazione delle informazioni L-FIL-LET/12 Linguistica italiana L-LIN/12 Lingua e traduzione - lingua inglese	24	24
B12	L-LIN/01 Glottologia e linguistica	9	18

ambito: Discipline sociali e mediologiche		CFU	
intervallo di crediti da assegnarsi complessivamente all'ambito		12	12
Gruppo	Settore	min	max
B21	SPS/07 Sociologia generale	12	12

Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 36:		45	
--	--	----	--

Totale Attività di Base	45 - 54
-------------------------	---------

Attività caratterizzanti

ambito: Metodologie, analisi e tecniche della comunicazione		CFU	
intervallo di crediti da assegnarsi complessivamente all'ambito		15	24
Gruppo	Settore	min	max
C11	M-FIL/05 Filosofia e teoria dei linguaggi SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi	15	15
C12	L-ART/06 Cinema, fotografia e televisione	0	9

ambito: Scienze umane ed economico-sociali		CFU	
intervallo di crediti da assegnarsi complessivamente all'ambito		9	33
Gruppo	Settore	min	max
C21	SECS-P/01 Economia politica	9	9
C22	M-PSI/01 Psicologia generale SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese	0	24

ambito: Discipline giuridiche, storico-politiche e filosofiche		CFU	
intervallo di crediti da assegnarsi complessivamente all'ambito		9	33
Gruppo	Settore	min	max
C31	IUS/01 Diritto privato	9	9
C32	M-STO/04 Storia contemporanea SPS/02 Storia delle dottrine politiche SPS/04 Scienza politica	0	24

Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 54:		57	
--	--	----	--

Totale Attività Caratterizzanti	57 - 90
---------------------------------	---------

Attività affini

ambito: Attività formative affini o integrative		CFU	
intervallo di crediti da assegnarsi complessivamente all'attività (minimo da D.M. 18)		24	24
A11	L-LIN/04 - Lingua e traduzione - lingua francese L-LIN/07 - Lingua e traduzione - lingua spagnola	6	6
A12	ICAR/13 - Disegno industriale L-ART/03 - Storia dell'arte contemporanea L-FIL-LET/14 - Critica letteraria e letterature comparate	0	18
A13	IUS/13 - Diritto internazionale SPS/04 - Scienza politica	0	18

Totale Attività Affini	24 - 24
------------------------	---------

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		12	12
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	6	6
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	6	6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		12	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	6	6
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	6	6
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	3	3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		15	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		6	6
Totale Altre Attività		45 - 45	

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	180
Range CFU totali del corso	171 - 213

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

(SPS/04)

SPS/04: è presente come ulteriore approfondimento di un settore pertinente ad un solo curriculum.

Note relative alle altre attività**Note relative alle attività di base****Note relative alle attività caratterizzanti**

RAD chiuso il 15/04/2009

Università	Università per Stranieri di PERUGIA
Classe	LM-92 - Teorie della comunicazione
Nome del corso	Comunicazione pubblicitaria <i>adeguamento di: Comunicazione pubblicitaria (1013124)</i>
Nome inglese	Communicating advertising
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	
Il corso é	corso di nuova istituzione
Data del DM di approvazione dell'ordinamento didattico	29/04/2009
Data del DR di emanazione dell'ordinamento didattico	11/06/2009
Data di approvazione della struttura didattica	26/01/2009
Data di approvazione del senato accademico	28/01/2009
Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione	26/01/2009
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	27/01/2009 -
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	27/01/2009
Modalità di svolgimento	convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	
Facoltà di riferimento ai fini amministrativi	LINGUA e CULTURA ITALIANA
Massimo numero di crediti riconoscibili	40 DM 16/3/2007 Art 4 12 come da: Nota 1063 del 29/04/2011

Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM-92 Teorie della comunicazione

I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe devono:

- * possedere competenze teoriche e metodologiche di alto livello che consentano loro di contribuire all'analisi, alla progettazione e realizzazione di modelli e di prototipi comunicativi ai diversi livelli;
- * essere in grado di progettare studi e attività di ricerca nell'ambito della comunicazione;
- * essere in grado di comprendere la struttura e il funzionamento dei diversi mezzi di comunicazione;
- * avere padronanza dei saperi tecnici del software della comunicazione e delle competenze comunicative conseguenti.
- * possedere la padronanza scritta e orale di almeno una lingua dell'Unione Europea oltre all'italiano.

Sbocchi occupazionali e attività professionali previsti dai corsi di laurea sono, con funzioni di elevata responsabilità:

- * nell'analisi, nell'ideazione e nella realizzazione di sistemi comunicativi integrati, con riferimento particolare ai nuovi mezzi di comunicazione;
- * nella comunicazione e diffusione della conoscenza, essendo in grado di promuovere e gestire l'uso delle nuove tecnologie a vari livelli, sia in enti pubblici sia in aziende private, oltre che in organizzazioni economiche di diverso tipo, come promotori e gestori dell'innovazione informativa e comunicativa.

Ai fini indicati, i curricula dei corsi di laurea magistrale:

- * prevedono, fra i requisiti curriculari di accesso, almeno la conoscenza della lingua inglese e di attività pratiche informatiche;
- * comprendono attività dedicate all'approfondimento delle conoscenze sui fondamenti della comunicazione e dell'informazione;
- * comprendono, garantendo la multidisciplinarietà delle conoscenze teoriche e critiche, approfondimenti finalizzati all'acquisizione di competenze di alto livello;
- * possono prevedere attività laboratoriali e/o di stage anche nella forma di attività esterne (tirocini formativi presso enti, istituti e aziende, oltre a soggiorni di studio presso altre università italiane e straniere);
- * culminano in un'attività di progettazione o di ricerca o di analisi, che dimostri la padronanza degli argomenti, nonché la capacità di operare in modo autonomo nel campo della comunicazione.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Si tratta di una nuova istituzione in cui vengono a convogliarsi precedenti esperienze didattiche e di ricerca in ambiti analoghi precedentemente attivati e diretti ad esclusivi obiettivi nazionali.

Il Nucleo rileva una apprezzabile corrispondenza tra obiettivi formativi qualificanti e specifici del corso magistrale di nuova istituzione e la disponibilità di competenze scientifiche e didattiche presenti nell'Ateneo, tali da garantire la qualità formativa del corso in funzione degli sbocchi professionali previsti.

Il Nucleo verifica e giudica positivamente la conformità dei risultati di apprendimento attesi in conformità dei Descrittori europei del titolo di studio.

Il Nucleo verifica altresì che sono rispettati i requisiti di ragionevolezza e di opportunità sia per le conoscenze richieste sia per l'accesso alla prova finale.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

Il giorno 27 gennaio 2009 alle ore 15,30 si riuniscono, presso la Sala Riunioni del Rettorato dell'Università per Stranieri di Perugia, i rappresentanti delle parti sociali e delle professioni interessate ai

I presenti esprimono apprezzamento per la nuova offerta formativa dell'Ateneo e per i criteri che l'hanno ispirata, approvando sia le trasformazioni dei precedenti corsi di studio che l'istituzione dei due nuovi corsi di laurea magistrale.

Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento

Il Comitato Universitario Regionale, riunitosi il giorno 27 gennaio 2009 presso il Rettorato dell'Università degli studi di Perugia ha espresso parere favorevole all'istituzione del Corso di laurea magistrale in

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il Corso di Laurea Magistrale ha come scopo principale la formazione di specialisti nell'ambito del management strategico della comunicazione, capaci di coniugare la conoscenza delle organizzazioni con le tecniche e gli strumenti per la valorizzazione della loro immagine interna ed esterna.

Nello specifico, il Corso si propone i seguenti obiettivi formativi, volti ad assicurare:

- conoscenze approfondite in campo linguistico-semiotico e sociologico per l'affinamento delle tecniche comunicative e pubblicitarie e per lo sviluppo di abilità di scrittura creativa-pubblicitaria;
- le competenze necessarie alla ideazione, progettazione ed implementazione di piani di comunicazione strategica e pubblicitaria;
- le competenze necessarie alla realizzazione di ogni tipologia di prodotti richiesta dal mercato audiovisivo e dei media digitali nel campo pubblicitario e della comunicazione aziendale;
- il possesso di strumenti per l'analisi psicosociale, qualitativa e quantitativa, nelle fasi di controllo e verifica del prodotto comunicativo finale;
- la conoscenza di almeno una ulteriore lingua dell'Unione Europea, oltre all'italiano, a livelli di competenza tali da consentire l'utilizzo fluente, in forma scritta e orale, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

Sia nel primo che nel secondo anno, gli studenti hanno la possibilità di svolgere attività formative a contenuto sperimentale e laboratoriale e di avviare un percorso di tirocinio che permetta loro di verificare e consolidare all'interno del mondo del lavoro le capacità acquisite.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7)

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Il laureato magistrale deve:

- conoscere sia gli approcci teorici alla gestione strategica della comunicazione, sia le tecniche e metodologie necessarie alla ideazione e progettazione di piani di comunicazione; questo obiettivo viene conseguito mediante insegnamenti caratterizzanti appartenenti all'ambito delle teorie e tecniche dell'informazione e della comunicazione.
- possedere conoscenze di alto livello nelle discipline che riguardano la comunicazione multimediale e digitale e soprattutto nelle tecnologie connesse alla produzione di prodotti video per la rete e per tutti i media digitali; questo obiettivo viene conseguito mediante uno specifico risalto attribuito ai settori scientifico-disciplinari L-ART/06, ING-INF/05 e ICAR/13.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Il laureato magistrale deve:

- essere in grado di raccogliere e gestire dati necessari all'analisi della concorrenza e alla realizzazione del prodotto comunicativo in tutte le sue fasi; questo obiettivo viene conseguito mediante attività seminariali di carattere trasversale tra gli insegnamenti di ambito mediologico, sociologico ed economico (SPS/07, SPS/08, SECS-P/08), per le quali sono previste apposite modalità di valutazione congiunta.
- essere in grado di ideare e realizzare piani strategici di comunicazione, con capacità specifiche di gestione e coordinamento delle attività e dei processi operativi necessari in ogni fase del loro sviluppo; questo obiettivo viene conseguito mediante attività di laboratorio nel settore della pianificazione strategica della comunicazione, per le quali sono previste apposite modalità di valutazione.
- saper progettare e implementare, attraverso modalità di rilevazione opportune, sistemi di monitoraggio dell'impatto dei piani di comunicazione; questo obiettivo viene conseguito mediante attività a carattere seminariale e di laboratorio che prevedano la partecipazione di esperti del settore e per le quali si prevedono apposite modalità di valutazione.
- saper gestire con ampio margine di autonomia i problemi inerenti all'ambito della comunicazione pubblicitaria, con specifico riferimento alla realizzazione di prodotti di comunicazione nel circuito audiovisivo e dei media digitali; questo obiettivo viene conseguito mediante attività pratiche, individuali e di gruppo, all'interno degli insegnamenti di ambito mediologico.

Autonomia di giudizio (making judgements)

Il laureato magistrale deve:

- essere in grado di interpretare in modo originale le necessità del cliente in relazione al prodotto da realizzare; questo obiettivo viene conseguito soprattutto mediante attività a carattere di laboratorio nell'ambito del copywriting e del web design.
- essere in grado di individuare i punti di forza e criticità dei progetti e dei prodotti di comunicazione, con riferimento sia alle condizioni del mercato, sia all'organizzazione delle diverse fasi di realizzazione del processo/prodotto comunicativo; questo obiettivo è conseguito soprattutto mediante il periodo di stage, che si svolgerà in agenzie di comunicazione o negli uffici comunicazione di enti pubblici e privati.

Abilità comunicative (communication skills)

Il laureato magistrale deve:

- saper utilizzare in modo sicuro gli strumenti tecnico-espressivi della comunicazione scritta, per immagini, grafica e multimediale; questo obiettivo viene conseguito a) mediante insegnamenti di carattere linguistico finalizzati a sviluppare conoscenze e competenze di livello avanzato nel settore dei linguaggi specialistici e della strutturazione dei testi; b) mediante insegnamenti di ambito multimediale finalizzati alla costruzione del prodotto comunicativo.
- possedere capacità di interazione competente con tutti i professionisti che intervengono nel processo di realizzazione del progetto/prodotto comunicativo; questo obiettivo viene conseguito mediante insegnamenti relativi all'analisi dell'industria dei media nella sua globalità (SPS/08) e al processo produttivo dell'audiovisivo, con particolare attenzione ai media digitali, negli insegnamenti del settore L-ART/06 (Cinema, fotografia e televisione).
- saper utilizzare in modo fluente, sia per iscritto, sia oralmente, almeno una lingua straniera (inglese, francese o spagnolo), con riferimento anche ai lessici specialistici; questo obiettivo viene conseguito mediante insegnamenti curriculari di lingua di livello avanzato, affiancati dai relativi lettori, e di traduzione, privilegiando le problematiche e le strategie di passaggio da un'espressione verbale quasi prevalentemente scritta, ad una iconica ed audiovisiva. L'acquisizione di competenze nelle lingue straniere viene inoltre promossa mediante possibilità di accreditamento di ulteriori corsi di lingua interni all'Ateneo, di esperienze all'estero, di certificazioni autonomamente conseguite.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Il laureato magistrale deve:

- essere in grado di aggiornare in modo autodiretto le proprie conoscenze e competenze, grazie ad una solida conoscenza dei cardini teorici e metodologici ai quali fanno riferimento le più attuali tecniche di comunicazione strategica e pubblicitaria; a questo scopo, nell'ambito dei singoli insegnamenti saranno promossi oltre alla conoscenza dei testi specialistici di riferimento la conoscenza e la consultazione delle principali pubblicazioni di settore e l'accesso a siti specialistici, anche in lingua straniera.
- in particolare, aver sviluppato capacità di apprendimento che gli permettano di servirsi dei principali strumenti informatici, audiovisivi, dei media analogici e digitali e della comunicazione in generale, ai fini della documentazione e dello studio realizzativo nell'ambito della comunicazione pubblicitaria; a questo scopo, saranno promosse attività di progettazione, sia individuali, sia di gruppo, nell'ambito delle attività di laboratorio.

Conoscenze richieste per l'accesso (DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Per tutti gli studenti, l'accesso è condizionato al possesso dei requisiti curriculari, definiti nel regolamento didattico del corso di studio. Indipendentemente dai requisiti curriculari, per tutti gli studenti è prevista una verifica della personale preparazione, con modalità definite nel regolamento didattico del corso. Non sono previsti debiti formativi, ovvero obblighi formativi aggiuntivi, al momento dell'accesso.

Caratteristiche della prova finale
(DM 270/04, art 11, comma 3-d)

La prova finale, che prevede "la presentazione di una tesi elaborata in modo originale dallo studente sotto la guida di un relatore" (D.M. 270/04, art. 11, comma 5), deve dimostrare capacità di analisi critica, progettualità e padronanza metodologica da parte del candidato. L'elaborato può anche essere redatto in una lingua straniera europea insegnata nel corso di laurea magistrale, con modalità definite in maggiore dettaglio nel regolamento didattico del corso di studio.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati
(Decreti sulle Classi, Art. 3, comma 7)

I laureati nel corso di laurea magistrale potranno esercitare funzioni di elevata responsabilità nell'ambito di organizzazioni economiche profit, non-profit e istituzionali, italiane e internazionali; nell'organizzazione e gestione di agenzie di comunicazione e pubblicità, imprese editoriali e multimediali, uffici stampa e di pubbliche relazioni, redazioni telematiche; nella progettazione e gestione della comunicazione verso l'esterno, in particolare attraverso sistemi di comunicazione legati allo sviluppo delle nuove tecnologie; nelle società di produzione multimediale, in strutture di produzione come broadcaster, case di produzione, centri media, distributori, esercizi televisivi e cinematografici, radio, ma anche nel campo della comunicazione giornalistica, radiofonica, televisiva, delle reti e dei media digitali o nel quadro di attività, e di istituzioni e imprese a vario titolo interessate alla comunicazione pubblicitaria.

Più specificamente, il corso di laurea magistrale fornisce una preparazione adeguata a ricoprire ruoli di:

- Tecnico pubblicitario: Art director, copywriter, account, media planner
- Responsabile comunicazione, responsabile marketing, marketing manager, product manager, media manager nelle aziende
- Autore di prodotti video
- Redattore, segretario di redazione, segretario di produzione
- Redattore web, web master, web designer
- Addetto stampa, responsabile della gestione dei flussi e delle campagne comunicative nelle istituzioni pubbliche
- Operatore e dirigente del news management e delle strategie di rapporto con i mezzi di informazione
- Professionista nelle attività di raccolta, gestione ed elaborazione delle informazioni e delle notizie (web content management; promozione di enti ed istituzioni; archiviazione e gestione di banche dati informative e di immagini; produzione di dossier e press packs), ivi comprese quelle di accesso al giornalismo

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

- Specialisti nelle pubbliche relazioni, dell'immagine e simili - (2.5.1.6.0)
- Redattori di testi per la pubblicità - (2.5.4.1.3)

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 30 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 §2.

Attività caratterizzanti

ambito: Teorie e tecniche dell'informazione e della comunicazione		CFU	
intervallo di crediti da assegnarsi complessivamente all'ambito		42	42
Gruppo	Settore	min	max
C11	ICAR/13 Disegno industriale ING-INF/05 Sistemi di elaborazione delle informazioni L-ART/06 Cinema, fotografia e televisione L-FIL-LET/12 Linguistica italiana L-LIN/01 Glottologia e linguistica	36	36
C12	SPS/07 Sociologia generale SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi	6	6

ambito: Discipline socio-economiche, storico-politiche e cognitive		CFU	
intervallo di crediti da assegnarsi complessivamente all'ambito		6	6
Gruppo	Settore	min	max
C21	M-PSI/01 Psicologia generale	6	6

Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:	48	
---	----	--

Totale Attività Caratterizzanti	48 - 48
--	---------

Attività affini

ambito: Attività formative affini o integrative		CFU	
intervallo di crediti da assegnarsi complessivamente all'attività (minimo da D.M. 12)		21	21
A11	L-FIL-LET/14 - Critica letteraria e letterature comparate	6	6
A12	L-LIN/04 - Lingua e traduzione - lingua francese L-LIN/07 - Lingua e traduzione - lingua spagnola L-LIN/12 - Lingua e traduzione - lingua inglese	9	9
A13	SECS-P/08 - Economia e gestione delle imprese	6	6
Totale Attività Affini		21 - 21	

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		12	12
Per la prova finale		18	18
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	9	9
	Abilità informatiche e telematiche	3	3
	Tirocini formativi e di orientamento	3	3
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	6	6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		21	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre Attività		51 - 51	

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	120
Range CFU totali del corso	120 - 120

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

0

Note relative alle altre attività**Note relative alle attività caratterizzanti**

RAD chiuso il 15/04/2009

Università	Università per Stranieri di PERUGIA
Classe	LM-14 - Filologia moderna
Nome del corso	ITALIS - Italiano per l'insegnamento a stranieri <i>modifica di: ITALIS - Italiano per l'insegnamento a stranieri (1212324)</i>
Nome inglese	Teaching Italian Language for Foreigners
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	
Il corso è	trasformazione ai sensi del DM 16 marzo 2007, art 1 • Lingua e cultura italiana in situazioni di contatto (LISCON) (PERUGIA <i>cod</i> 23285)
Data del DM di approvazione dell'ordinamento didattico	29/04/2009
Data del DR di emanazione dell'ordinamento didattico	11/06/2009
Data di approvazione della struttura didattica	26/01/2009
Data di approvazione del senato accademico	28/01/2009
Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione	26/01/2009
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	27/01/2009 -
Modalità di svolgimento	convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	
Facoltà di riferimento ai fini amministrativi	LINGUA e CULTURA ITALIANA
Massimo numero di crediti riconoscibili	40 <i>DM 16/3/2007 Art 4</i> 12 come da: Nota 1063 del 29/04/2011

Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM-14 Filologia moderna

I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe devono:

- * possedere una preparazione approfondita atta a sviluppare autonome capacità nei settori della filologia medievale, moderna e contemporanea e delle relative letterature, sulla base di conoscenze metodologiche, teoriche e critiche;
- * possedere solide basi teoriche sui processi di comunicazione in generale e sui meccanismi della produzione e della comunicazione letteraria in particolare, nonché delle problematiche emergenti dai nuovi canali della trasmissione dei testi contemporanei;
- * possedere i fondamenti della conoscenza teorica del linguaggio;
- * possedere una conoscenza specialistica di specifiche lingue e letterature del medioevo e dell'età moderna e contemporanea;
- * essere in grado di utilizzare in maniera adeguata i principali strumenti informatici e della comunicazione telematica negli ambiti specifici di competenza;
- * essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

Sbocchi occupazionali e attività professionali previsti dai corsi di laurea sono in settori, nei quali svolgeranno funzioni di elevata responsabilità, come:

- * industria culturale ed editoriale;
- * istituzioni specifiche, come archivi di stato, biblioteche, sovrintendenze, centri culturali, fondazioni;
- * organismi e unità di studio presso enti ed istituzioni, pubbliche e private, sia italiane che straniere.

Gli atenei organizzano, in relazione ad obiettivi specifici ed in accordo con enti pubblici e privati, stages e tirocini.

Criteri seguiti nella trasformazione del corso da ordinamento 509 a 270 (DM 31 ottobre 2007, n.544, allegato C)

Il Corso di Laurea Magistrale ITALIS - "Italiano per l'insegnamento a stranieri" (classe LM 14) è il risultato della trasformazione del precedente Corso di Laurea Specialistica LISCON - "Lingua e cultura italiana in situazioni di contatto" (classe 40/S). La revisione dell'ordinamento vigente è stata effettuata nel rispetto di quanto stabilito dalla legge di riforma universitaria DM 270/2004 e dai successivi decreti attuativi, tra cui il DM 16/03/2007. I criteri generali a cui si è ispirata la suddetta trasformazione sono la riduzione della frammentazione dell'offerta formativa e del numero degli esami, anche al fine di evitare l'allungamento della durata effettiva degli studi; una migliore selezione e organizzazione dei contenuti disciplinari e delle attività formative in funzione dei possibili sbocchi professionali; l'ottimizzazione dell'utilizzo della docenza interna.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Il Nucleo esprime apprezzamento per la dichiarata finalizzazione del corso trasformato a obiettivi di razionalizzazione dell'offerta formativa e del collegamento con il mercato del lavoro.

Tale corso si inserisce pienamente nella struttura dell'Ateneo e risponde alle sue finalità originarie.

Il Nucleo verifica e giudica positivamente la conformità dei risultati di apprendimento attesi in conformità dei Descrittori europei del titolo di studio.

Il Nucleo verifica altresì che sono rispettati i requisiti di ragionevolezza e di opportunità sia per le conoscenze richieste sia per l'accesso alla prova finale.

Per quanto attiene gli sbocchi occupazionali il corso offre adeguate proposte di inserimento in settori emergenti dell'attuale mercato.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

Il giorno 27 gennaio 2009 alle ore 15,30 si riuniscono, presso la Sala Riunioni del Rettorato dell'Università per Stranieri di Perugia, i rappresentanti delle parti sociali e delle professioni interessati ai

I presenti esprimono apprezzamento per la nuova offerta formativa dell'Ateneo e per i criteri che l'hanno ispirata, approvando sia le trasformazioni dei precedenti corsi di studio che l'istituzione dei due nuovi corsi di laurea magistrale.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il Corso di Laurea Magistrale in "Italiano per l'insegnamento a stranieri" (ITALIS) si propone, come principale obiettivo la formazione sistematica e professionalizzante di futuri docenti di italiano L2 (lingua straniera e lingua seconda). La storia dell'Università per Stranieri di Perugia, la tradizione dei suoi Corsi di lingua e cultura italiana, frequentati da studenti che provengono da tutto il mondo, e l'esperienza maturata nel settore della didattica e della promozione linguistico-culturale in più di 80 anni di attività rendono del tutto evidenti le ragioni e le finalità generali connesse all'attivazione di questo percorso formativo. A ciò si aggiunge il fatto che, anche all'interno dei confini nazionali, è cresciuto negli ultimi decenni, a causa del fenomeno internazionale delle migrazioni, l'esigenza sociale, prima ancora che culturale, di formare (o aggiornare) figure professionali con specifiche competenze nel settore della comunicazione interculturale e dell'insegnamento a discenti di madre lingua non italiana. Tale esigenza sarà sempre più avvertita non solo nell'ambito del sistema scolastico statale, ma anche a livello degli enti locali e degli organismi, sia pubblici sia privati, che si occupano di favorire l'inserimento e l'integrazione dei lavoratori stranieri e dei loro figli nel nostro paese.

Il Corso si rivolge sia a studenti stranieri, interessati a insegnare l'italiano e a promuovere la cultura e la civiltà dell'Italia nel loro paese di origine, sia a studenti italiani, con una preparazione di base di tipo umanistico e attratti dalla prospettiva di una collocazione professionale all'estero o in patria nei settori che sono stati sopra indicati.

Il Corso di studio si articola in due curricula, che prevedono un'ampia base comune di attività formative relative ai seguenti ambiti disciplinari: lingua italiana a stranieri e didattica delle lingue moderne; filologia, storia della lingua e letteratura italiana; linguistica teorica e applicata, con particolare riferimento alla pragmatica, al language testing, alla psicolinguistica in prospettiva acquisizionale e con l'integrazione della psicologia sociale (costruzione dell'identità, stereotipi e modelli di integrazione). L'irrinunciabile obiettivo formativo della lettura critica dei classici italiani in versione originale e in edizioni filologicamente affidabili è garantito dalla presenza in entrambi i curricula di discipline che pongono alla base della loro indagine scientifica la centralità del testo e la lingua quale veicolo della tradizione culturale, offrendo una fondamentale lezione di rigore metodologico. Entrambi gli indirizzi prevedono anche il miglioramento della padronanza di una lingua straniera dell'Unione Europea e lo studio dei relativi lessici settoriali d'interesse. Il possesso da parte dello studente di competenze di base in campo informatico e telematico è considerato un prerequisito per l'accesso a questo Corso di Laurea Magistrale; la capacità di utilizzare in modo adeguato strumenti informatici e della comunicazione telematica viene potenziata in senso operativo all'interno delle specifiche aree disciplinari previste nel Regolamento e che includono, tra le tecniche didattiche e/o tra le metodologie di ricerca e aggiornamento, attività formative riconducibili ai settori dell'insegnamento a distanza e dell'informatica umanistica.

Gli ambiti di insegnamento/apprendimento su indicati, concepiti secondo un'impostazione che mette in primo piano le dinamiche delle lingue e culture in contatto, l'analisi comparativa, le strategie di integrazione e il dialogo interculturale, sono finalizzati a sviluppare negli studenti nozioni e capacità ritenute indispensabili e qualificanti nel percorso formativo del docente di italiano L2 o di altre figure professionali che operano con ruoli progettuali e direttivi nel campo della diffusione e dell'insegnamento della lingua e cultura italiana a stranieri. Proprio ai fini della formazione professionale, gli studenti svolgono attività di tirocinio sia all'interno della Facoltà, nelle classi dei Corsi di lingua e cultura italiana dell'Università per Stranieri di Perugia, sia all'esterno, presso altre università italiane ed estere o presso istituzioni convenzionate, come la Società Dante Alighieri, e altre sedi, preventivamente accreditate, operanti nel campo dell'insegnamento dell'italiano L2 (lingua straniera e lingua seconda). I laureati ITALIS potranno anche proseguire il loro percorso di studi con l'accesso ai master di secondo livello, ai corsi di perfezionamento, alle scuole di dottorato e alle lauree abilitanti in corso di progettazione in sede ministeriale.

Le conoscenze e le capacità fin qui illustrate - e descritte più in dettaglio nella sezione "risultati di apprendimento attesi" - sono da intendersi, anche dove non specificato, di livello superiore a quello tipicamente associato alla formazione di base, cui sono finalizzati i corsi di laurea triennali. Il conseguimento dei risultati attesi è verificato per ogni insegnamento previsto nel piano di studi, comprese le attività di tipo addestrativo e seminariale, attraverso esami orali e/o scritti, altre tipologie di prova o di certificazione e attraverso l'esame finale, costituito dalla redazione, sotto la guida di un relatore, e dalla discussione di una tesi di laurea.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7)

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

- conoscenza e padronanza descrittiva del sistema linguistico italiano sia in relazione agli aspetti morfologici, sintattici, testuali e lessicali sia in relazione ai fenomeni pragmatici, nei rapporti tra lingua e contesto (situazionale, sociale e culturale);
- comprensione e conoscenza delle abilità e competenze linguistiche implicate nella prospettiva disciplinare della Linguistica Applicata e del Language Testing;
- conoscenza e comprensione del ruolo storico della lingua come fattore fondante dell'identità italiana, nonché degli ambiti e delle fasi che hanno caratterizzato l'espansione e la vitalità dell'italiano all'estero come lingua di cultura e come lingua veicolare;
- conoscenza di autori e opere della letteratura italiana in rapporto ai generi e al contesto storico-culturale delle varie epoche;
- conoscenza e comprensione delle principali metodologie critico-interpretative dei testi della tradizione letteraria italiana; sviluppo di una capacità ermeneutica di fronte alle diverse tipologie dei testi letterari, contestualizzate nel tempo e nello spazio;
- *capacità di individuare all'interno di un'immagine di arte figurativa dell'età moderna, i diversi piani di lettura stilistico, formale, iconografico e iconologico, in relazione alle coordinate spazio-temporali di creazione e alla vicenda critica intercorsa fino al presente;
- *conoscenza approfondita dei principali artisti e correnti stilistiche dell'arte moderna italiana (sec. XV-XVIII) o della tradizione musicale italiana, con capacità di orientarsi nel paragone tra le diverse epoche e tendenze;
- *conoscenza delle vicende storiche e del pensiero politico che hanno interessato l'Italia nel XIX e nel XX secolo, sia per quel che riguarda gli avvenimenti nazionali che per quanto concerne la collocazione del paese nel più ampio contesto europeo ed internazionale.

I risultati contrassegnati dall'asterisco, qui e all'interno dei successivi descrittori, sono previsti in uno solo dei due indirizzi in cui è articolato il Corso di Laurea magistrale.

Le conoscenze e le capacità di comprensione saranno sviluppate utilizzando principalmente tali modalità e strumenti didattici:

- lezioni frontali, attività seminariali ed esercitazioni relative ai seguenti ambiti: 1) addestramento all'analisi e alla padronanza delle strutture linguistiche, delle varietà e degli usi sociali dell'italiano contemporaneo, attraverso approcci grammaticali, pragmatici, glottodidattici; 2) addestramento alla lettura e commento di testi e fonti di particolare rilevanza linguistico-letteraria e documentaria, attraverso strumenti filologici, storico-linguistici, ermeneutici, comparativi, ecc.;
- conferenze e convegni di alto livello scientifico, che prevedono la presenza di esperti nazionali e internazionali.

Le conoscenze e le capacità di comprensione acquisite saranno così verificate:

- prove d'esame orali e/o scritte e prove di valutazione in itinere orali e/o scritte;
- produzione nel corso del biennio di elaborati, relazioni, tesine individuali e/o di gruppo;
- redazione di una tesi di laurea.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

- capacità di selezionare e valutare a fini glottodidattici testi e materiali autentici, in base al livello di difficoltà, alla tipologia e agli scopi, differenziati tra italiano LS e italiano L2, con riferimento anche ai linguaggi settoriali: le conoscenze acquisite devono fornire gli strumenti necessari per selezionare sia gli item grammaticali e/o comunicativi appropriati a determinati percorsi e obiettivi di apprendimento, sia le tipologie degli esercizi grammaticali (pratica induttiva e deduttiva);
- acquisizione di solide basi teoriche e sviluppo di capacità pratico-operative che consentano l'elaborazione e la produzione di prove sistematiche di verifica (test) coerenti e congruenti con ben determinati percorsi ed obiettivi di apprendimento linguistico, indicati e descritti, in varie forme e documenti, a livello europeo;
- capacità di interpretare i testi letterari, da collocarsi in una adeguata prospettiva critica, applicando i principali strumenti di analisi storica, filologica, retorico-stilistica ed ermeneutica anche alla messa a punto di strategie didattiche per l'insegnamento della letteratura e del patrimonio culturale italiano a stranieri;
- *capacità di individuare, nell'esame di singole opere d'arte figurativa o musicale, quali siano i fondamentali moventi tematici e le principali implicazioni culturali sottese alla domanda e alla conseguente creazione, con attenzione particolare alle differenti aspettative della committenza e del pubblico coevo e posteriore;
- *capacità di interpretare e collocare le vicende storico-politiche e sociali dell'Italia nei processi globali dell'età contemporanea.

Le capacità di applicare conoscenza e comprensione saranno sviluppate principalmente attraverso le seguenti attività:

- partecipazione a laboratori e a esercitazioni seminariali relative ai campi dell'educazione linguistica, della didattica della letteratura, dell'esegesi delle fonti storiche e artistiche;
- partecipazione a tirocini interni (nelle classi dei Corsi di lingua e cultura italiana dell'Università per Stranieri di Perugia) ed esterni, svolti presso enti e istituzioni pubbliche e private la cui attività sia coerente con il progetto formativo del Corso di Laurea magistrale;
- svolgimento di ricerche bibliografiche e documentarie su argomenti specifici;
- partecipazione all'organizzazione di seminari e convegni.

Le capacità di applicare conoscenza e comprensione saranno così verificate:

- prove d'esame orali e/o scritte e prove di valutazione in itinere orali e/o scritte;
- relazioni e tesine sulle attività di laboratorio e sulle esercitazioni seminariali;
- relazione finale sul tirocinio redatta dallo studente e dal tutor universitario o dal responsabile dell'ente o istituzione presso cui si è svolta tale esperienza;
- prova di valutazione finale.

Autonomia di giudizio (making judgements)

- autonomia di giudizio in relazione al reperimento e alla selezione di materiali, all'elaborazione di "case studies" o di specifici progetti di ricerca, alla pianificazione ed organizzazione di articoli o pubblicazioni scientifiche in campo glottodidattico e del testing linguistico;
- autonomia di giudizio in relazione alla capacità di approfondire e completare le proprie competenze di analisi filologico-letteraria e storico-linguistica, attraverso la specifica terminologia, il metodo e gli strumenti dell'esegesi del testo; nonché in relazione alla capacità di valorizzare il patrimonio della tradizione culturale italiana, dalle origini a oggi, e dunque alla capacità di operare sia delle scelte selettive sia delle efficaci sintesi interpretative sui singoli fenomeni o oggetti di studio;
- *indipendenza di valutazione del fatto artistico figurativo o musicale, tale da saper riconoscere e distinguere, nell'ambito della tradizione critica, le interpretazioni storicamente fondate da quelle puramente estetico-impressionistiche;
- *consapevolezza dei percorsi e dei risultati attesi e ottenuti secondo le diverse metodologie di indagine in campo artistico o musicale, riuscendo anche a impostare un corretto approccio di analisi secondo le proprie attitudini personali;
- autonomia e competenza di giudizio nel valutare gli strumenti necessari all'insegnamento a stranieri offerti dal mercato editoriale: manuali e sussidi didattici vari.

Le capacità di autonomia di giudizio saranno stimolate principalmente attraverso la partecipazione alle seguenti attività didattiche:

- lezioni teoriche e metodologiche all'interno dei diversi insegnamenti;
- conversazioni guidate ed esercitazioni su temi interdisciplinari;
- seminari e laboratori dedicati a oggetti di ricerca innovativi;
- redazione della tesi finale.

Le capacità di giudizio autonomo saranno così verificate:

- prove finali orali e/o scritte e prove di valutazione in itinere orali e/o scritte;
- relazioni sui risultati della partecipazione a esercitazioni e attività seminariali;
- prova di valutazione finale.

Abilità comunicative (communication skills)

- capacità di comunicare e interagire con le figure istituzionali coinvolte nel campo dell'educazione linguistica; di interagire con i colleghi nell'insegnamento dell'italiano L2 confrontando i risultati delle proprie ricerche e offrendo collaborazione; di presentare sinteticamente le proprie teorie e gli approcci metodologici della propria disciplina sia attraverso testi scritti sia attraverso strumenti informatici;
- approfondimento e arricchimento delle capacità di espressione orale e scritta relative all'analisi dei testi della tradizione letteraria e delle loro caratteristiche storico-linguistiche, tali da sapersi modulare a seconda dell'interlocutore/destinatario (specialista o non specialista), delle circostanze della comunicazione e del livello richiesto dal contesto;
- potenziamento della strumentazione adeguata in relazione alle capacità indicate nel precedente punto: sia teorica (consapevolezza dei processi della comunicazione letteraria e della trasmissione dei testi, cartacea, elettronica e multimediale), sia pratica (conoscenza e capacità d'uso dei principali strumenti dell'informatica umanistica; sfruttamento, soprattutto per la didattica del testo letterario e della storia linguistica italiana, della ricchezza delle risorse offerte dai sussidi elettronici per la conservazione, trattamento e diffusione del patrimonio linguistico-testuale, come ad esempio le biblioteche on-line e i vocabolari storici consultabili in rete e su CD-ROM);
- *capacità di esporre in modo consapevolmente critico i dati storici e materiali dell'opera d'arte figurativa o musicale, la storia della ricezione, la tradizione interpretativa, con proprietà e articolazione di linguaggio, tale da mettere in grado chi ascolta di pervenire a una fruizione articolata e corretta e di formarsi a sua volta delle opinioni e delle preferenze di lettura;
- capacità elevate di comunicare, a livello sia scritto sia orale, in una lingua dell'Unione Europea a diffusione internazionale (inglese, spagnolo o francese);
- *capacità di comunicare a livello basico avanzato in una lingua distante, a scelta tra arabo, cinese o giapponese.

Le abilità comunicative saranno sviluppate principalmente attraverso le seguenti modalità:

- lezioni teoriche nei diversi corsi di insegnamento, con particolare riferimento alle discipline linguistiche e alle lingue straniere;
- conversazioni guidate ed esercitazioni che simulino particolari contesti e scopi comunicativi;
- seminari e incontri con esperti stranieri;
- partecipazione a progetti Erasmus-Socrates;
- prove in itinere e preparazione alla discussione della tesi finale.

L'acquisizione delle abilità comunicative sarà così verificata:

- esami orali e/o scritti e prove di valutazione in itinere orali e/o scritte;
- relazioni sui risultati della partecipazione ad attività seminariali e convegni;
- relazione sulla partecipazione al progetto Erasmus-Socrates;
- stesura scritta e discussione orale della tesi di laurea, presentata anche con l'eventuale ausilio di strumenti informatici e l'interazione di strategie comunicative multimodali.

Capacità di apprendimento (learning skills)

- capacità di acquisire nuovi strumenti e metodi di studio e di analisi; di partecipare ad indagini scientifiche nell'ambito della linguistica italiana e applicata, della filologia italiana, della storia linguistica italiana, della letteratura italiana; di conoscere e saper applicare i metodi di analisi critica e linguistico-testuale supportati e/o guidati dai dati dei corpora; di mettere le competenze già acquisite in rapporto con testi letterari e critici di maggiore complessità, sia italiani sia stranieri, sia moderni sia antichi; di saper produrre applicazioni significative nel campo della didattica della lingua e della letteratura italiana, e più in generale nel campo della politica culturale;
- *acquisizione di strumenti interpretativi dell'opera d'arte figurativa o musicale, tali da consentire lo studio autonomo di ulteriori immagini o composizioni musicali grazie alla capacità di accedere alla relativa documentazione edita e anche inedita, di reperire le fonti e di ricercare in biblioteca la letteratura critica e sapendo altresì formulare delle ipotesi sull'individuazione di ulteriori testimonianze potenzialmente utili per una migliore contestualizzazione storica e per avanzare eventuali ulteriori proposte interpretative.

Le capacità di apprendimento saranno sviluppate principalmente attraverso le seguenti modalità didattiche:

- addestramento all'utilizzo autonomo di repertori bibliografici, archivi testuali, concordanze e altri strumenti di consultazione per la ricerca e l'aggiornamento in campo linguistico, letterario, artistico, musicale, storico, sia su supporto cartaceo sia su supporto informatico;
- esercitazioni, seminari e attività di laboratorio nei diversi ambiti disciplinari proposti nel Corso di studio.

L'acquisizione delle capacità di apprendimento sarà così verificata:

- valutazione di elaborati frutto di esercitazioni in aula e di lavori individuali o di gruppo;
- prove di valutazione in itinere orali e/o scritte;
- prove d'esame orali e/o scritte;
- prova di valutazione finale.

Conoscenze richieste per l'accesso

(DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Per tutti gli studenti, l'accesso è condizionato al possesso dei titoli di studio e dei requisiti curriculari definiti nel Regolamento didattico del Corso di Laurea magistrale.

Indipendentemente dai requisiti curriculari, per tutti gli studenti è prevista una verifica della personale preparazione, con modalità definite nel Regolamento didattico del Corso. Non sono previsti debiti formativi, ovvero obblighi formativi aggiuntivi, al momento dell'accesso.

Le modalità di verifica di tutte le conoscenze richieste per l'accesso, comprese quelle informatiche e telematiche, sono specificate nel Regolamento didattico del Corso di studio. Si ribadisce in ogni caso, come già specificato sopra, che il possesso da parte dello studente di competenze di base in campo informatico e telematico costituisce un prerequisito per l'accesso a questo Corso di Laurea magistrale.

Caratteristiche della prova finale

(DM 270/04, art 11, comma 3-d)

La prova finale è costituita dalla redazione, sotto la guida di un relatore, e dalla discussione di una tesi di laurea, idonea a dimostrare il livello specialistico delle competenze acquisite.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

(Decreti sulle Classi, Art. 3, comma 7)

Il Corso di Laurea Magistrale ITALIS - "Italiano per l'insegnamento a stranieri" prepara all'assunzione dei seguenti ruoli occupazionali e professionali:

- docente di italiano lingua non materna all'estero e in Italia, anche con mansioni organizzative e direttive di corsi di lingua e cultura italiana;
- collaboratore esperto linguistico nei Corsi di lingua e cultura italiana, nei Centri linguistici d'Ateneo e nei Centri per la verifica e la valutazione delle competenze linguistiche;
- lettore di italiano all'estero;
- funzionario culturale presso sedi di rappresentanza dell'Italia all'estero, tra cui gli Istituti italiani di cultura, e presso enti e fondazioni che si occupano della diffusione della lingua e della cultura italiana all'estero;
- redattore e pubblicista nel campo dell'editoria, tradizionale o multimediale, di ambito glottodidattico e culturale italiano;
- consulente a progetto in scuole pubbliche e private per l'inserimento e il sostegno linguistico di alunni stranieri;
- mediatore e facilitatore linguistico-culturale;
- ricercatore, consulente o collaboratore in progetti di ricerca relativi ai vari ambiti della linguistica e dell'italianistica;
- docente di materie letterarie nella scuola secondaria di primo e di secondo grado, previo adeguamento alle normative ministeriali per il conseguimento dell'abilitazione e previo superamento di concorsi.

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

- Specialisti in discipline linguistiche, letterarie e documentali - (2.5.4)
- Linguisti e filologi - (2.5.4.4)
- Ricercatori e tecnici laureati nell'università - (2.6.2)
- Professori di scuola secondaria, post-secondaria ed assimilati - (2.6.3)
- Altri specialisti dell'educazione e della formazione - (2.6.5)

<p>Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 30 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 §2.</p>

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Lingua e Letteratura italiana	L-FIL-LET/10 Letteratura italiana L-FIL-LET/11 Letteratura italiana contemporanea L-FIL-LET/12 Linguistica italiana	24	24	-
Lingue e Letterature moderne	L-LIN/02 Didattica delle lingue moderne L-LIN/04 Lingua e traduzione - lingua francese L-LIN/07 Lingua e traduzione - lingua spagnola L-LIN/12 Lingua e traduzione - lingua inglese	12	18	-
Discipline storiche, filosofiche, antropologiche e sociologiche	M-FIL/06 Storia della filosofia M-STO/04 Storia contemporanea	0	6	-
Discipline linguistiche, filologiche e metodologiche	L-ART/02 Storia dell'arte moderna L-ART/07 Musicologia e storia della musica L-FIL-LET/13 Filologia della letteratura italiana L-FIL-LET/14 Critica letteraria e letterature comparate L-LIN/01 Glottologia e linguistica	33	33	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:		72		

Totale Attività Caratterizzanti	72 - 81
--	----------------

Attività affini

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative	L-ART/01 - Storia dell'arte medievale L-OR/12 - Lingua e letteratura araba L-OR/21 - Lingue e Letterature della Cina e dell'Asia sud-orientale L-OR/22 - Lingue e letterature del Giappone e della Corea M-PSI/05 - Psicologia sociale SPS/02 - Storia delle dottrine politiche	12	12	12

Totale Attività Affini	12 - 12
-------------------------------	----------------

Altre attività

ambito disciplinare	CFU min	CFU max	
A scelta dello studente	9	9	
Per la prova finale	18	18	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	3	3
	Abilità informatiche e telematiche	0	0
	Tirocini formativi e di orientamento	3	3
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	0	0
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali	-	-	

Totale Altre Attività	33 - 33
------------------------------	----------------

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	120
Range CFU totali del corso	117 - 126

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

0

Note relative alle altre attività

Note relative alle attività caratterizzanti

RAD chiuso il 21/05/2009

Università	Università per Stranieri di PERUGIA
Classe	L-10 - Lettere
Nome del corso	Lingua e cultura italiana <i>adeguamento di: Lingua e cultura italiana (1013639)</i>
Nome inglese	Italian Language and Culture
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	
Il corso é	trasformazione ai sensi del DM 16 marzo 2007, art 1 <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento della Lingua e della Cultura italiana a Stranieri (PERUGIA <i>cod</i> 23280) • Promozione della Lingua e della Cultura Italiana nel mondo (PLIM) (PERUGIA <i>cod</i> 23031)
Data del DM di approvazione dell'ordinamento didattico	29/04/2009
Data del DR di emanazione dell'ordinamento didattico	11/06/2009
Data di approvazione della struttura didattica	26/01/2009
Data di approvazione del senato accademico	28/01/2009
Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione	26/01/2009
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	27/01/2009 -
Modalità di svolgimento	convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	
Facoltà di riferimento ai fini amministrativi	LINGUA e CULTURA ITALIANA
Massimo numero di crediti riconoscibili	60 DM 16/3/2007 Art 4 12 come da: Nota 1063 del 29/04/2011
Numero del gruppo di affinità	1

Obiettivi formativi qualificanti della classe: L-10 Lettere

I laureati nei corsi di laurea della classe devono:

- * possedere una solida formazione di base, metodologica e storica, negli studi linguistici, filologici e letterari;
- * possedere la conoscenza essenziale della cultura letteraria, linguistica, storica, geografica ed artistica dell'età antica, medievale e moderna, con conoscenza diretta di testi e documenti in originale;
- * possedere la piena padronanza scritta e orale di almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano;
- * essere in grado di utilizzare i principali strumenti informatici e della comunicazione telematica negli ambiti specifici di competenza.

Sbocchi occupazionali e attività professionali previsti dai corsi di laurea sono in enti pubblici e privati, nel campo dell'editoria e nelle istituzioni che organizzano attività culturali o operano nel campo della conservazione e della fruizione dei beni culturali; i laureati della classe potranno in particolare svolgere attività lavorative che richiedano specifiche conoscenze teoriche e metodologiche coerenti con il percorso didattico seguito.

Gli atenei organizzeranno, in accordo con enti pubblici e privati, gli stages e i tirocini più opportuni per concorrere al conseguimento dei crediti richiesti per le "altre attività formative" e definiranno ulteriormente, per ogni corso di laurea, gli obiettivi formativi corrispondenti a specifici profili professionali.

Criteri seguiti nella trasformazione del corso da ordinamento 509 a 270

(DM 31 ottobre 2007, n.544, allegato C)

Il Corso di Laurea "Lingua e cultura italiana" è il risultato della trasformazione dei precedenti Corsi di Laurea ILIS - Insegnamento della Lingua e della Cultura italiana a Stranieri e PLIM - Promozione della Lingua e della Cultura Italiana nel mondo Classe n. 5).

La revisione dell'ordinamento previgente è stata effettuata nel rispetto di quanto stabilito dalla legge di riforma universitaria DM 270/2004 e dai successivi decreti attuativi, tra cui il DM 16/03/2007. I criteri generali a cui si è ispirata la suddetta trasformazione sono la riduzione della frammentazione dell'offerta formativa e del numero degli esami, anche al fine di evitare l'allungamento della durata effettiva degli studi; una migliore selezione e organizzazione dei contenuti disciplinari e delle attività formative in funzione dei possibili sbocchi professionali; l'ottimizzazione dell'utilizzo della docenza interna.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Il Nucleo apprezza il perseguimento d'obiettivi di razionalizzazione che incidono positivamente sull'offerta formativa sulla durata effettiva degli studi, sull'utilizzo ottimale della docenza interna in funzione, tra l'altro, dell'inserimento dei laureati nel mercato del lavoro.

Il Nucleo verifica e giudica positivamente la conformità dei risultati di apprendimento attesi in conformità dei Descrittori europei del titolo di studio.

Il Nucleo verifica altresì che sono rispettati i requisiti di ragionevolezza e di opportunità sia per le conoscenze richieste sia per l'accesso alla prova finale.

Per quanto attiene gli sbocchi occupazionali il corso offre adeguate proposte di inserimento in settori emergenti dell'attuale mercato.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

Il giorno 27 gennaio 2009 alle ore 15,30 si riuniscono, presso la Sala Riunioni del Rettorato dell'Università per Stranieri di Perugia, i rappresentanti delle parti sociali e delle professioni interessati ai

I presenti esprimono apprezzamento per la nuova offerta formativa dell'Ateneo e per i criteri che l'hanno ispirata, approvando sia le trasformazioni dei precedenti corsi di studio che l'istituzione dei due nuovi corsi di laurea magistrale.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il corso mira a sviluppare una formazione di base nei campi del sapere umanistico (linguistico, filologico, storico, letterario, geografico, artistico), una conoscenza approfondita della lingua italiana sotto il profilo grammaticale, storico, sociolinguistico e pragmatico, una conoscenza di base nel campo della glottodidattica.

Nello specifico, il corso di laurea si propone i seguenti obiettivi formativi, volti ad assicurare:

- conoscenze approfondite sulla lingua e sulla cultura italiana attraverso un approccio interdisciplinare che permetta di collegare i diversi settori della conoscenza;
- una solida conoscenza della storia dell'arte italiana con particolare riferimento a quella medioevale;
- una solida conoscenza della storia letteraria italiana e delle relative influenze esercitate sulla cultura europea;
- il conseguimento di una solida formazione di base, fondata su conoscenze di carattere metodologico, teorico e critico negli studi filologici e linguistici di area italiana e romanza.
- la conoscenza di fenomeni storici internazionali con particolare attenzione all'Italia sia per quanto riguarda gli avvenimenti specificamente nazionali che per quanto concerne la collocazione del paese nel contesto europeo e internazionale;
- la conoscenza della lingua come oggetto di indagine empirica e la consapevolezza dei vari livelli di analisi linguistica, delle proprietà delle lingue e dei processi di organizzazione che le contraddistinguono;
- competenze specifiche sulla glottodidattica e sulla comunicazione interculturale;
- la conoscenza di almeno una lingua straniera (inglese, spagnolo, francese) tale da consentire di comunicare sia in forma scritta che orale.

Il corso si articola in due curricula: il primo per la preparazione di base dei futuri insegnanti di lingua e cultura italiana a stranieri, il secondo per la promozione della lingua e della cultura italiana nel mondo.

In entrambi i curricula è previsto:

- lo svolgimento di uno stage o di un tirocinio presso l'università o presso aziende in Italia e all'estero. L'Università per stranieri di Perugia, specializzata nell'insegnamento della Lingua e della Cultura Italiana a stranieri, offre la possibilità di svolgere il tirocinio didattico presso la propria sede in cui operano un numero elevato di insegnanti in classi multilingue.

I due curricula prevedono un'ampia base comune di insegnamenti fondamentali per:

- una solida preparazione di base nel campo linguistico-letterario-storico-geografico-artistico;
- la padronanza della terminologia impiegata negli ambiti della linguistica, della letteratura, della storia, della geografia, della storia dell'arte, della storia del cinema;
- la conoscenza approfondita dell'italiano sotto il profilo grammaticale, sociolinguistico e pragmatico sviluppata attraverso l'analisi di testi ed esercitazioni specifiche;
- lo sviluppo e il potenziamento dell'abilità di riconoscere e analizzare le varietà presenti nel repertorio linguistico italiano;
- lo sviluppo della capacità di apprendere ulteriori conoscenze in maniera autonoma per eventualmente proseguire negli studi sia attraverso la laurea magistrale, che i master di primo livello;
- lo sviluppo della capacità di utilizzare almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano.

Il primo curriculum si propone di formare gli studenti nel campo della didattica della lingua e della cultura italiana a stranieri e a questo scopo fornisce una solida formazione in ambito linguistico-filologico e in ambito glottodidattico, fornendo gli strumenti per saper collegare le conoscenze acquisite alla concreta realtà di una classe di italiano come lingua non materna.

Il secondo curriculum si propone di formare studenti che possano lavorare nel campo della promozione e della divulgazione della lingua e della cultura italiana in vari ambiti (scuole, aziende, Istituti Italiani di Cultura, Ambasciate) e come facilitatori linguistico-culturali; a questo scopo alla preparazione nei campo linguistico-letterario-storico-geografico-artistico si associa l'acquisizione di competenze in ambito economico-giuridico e la conoscenza di tre lingue straniere di cui due europee (inglese, spagnolo) e una a scelta tra cinese, giapponese e arabo per favorire l'acquisizione di competenze interlinguistiche e interculturali.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7)

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Il corso di laurea in Lingua e Cultura Italiana mira a fornire agli studenti

- solide conoscenze di base in ambito linguistico, filologico, letterario, storico, geografico, artistico;
- una conoscenza approfondita della lingua italiana sotto il profilo grammaticale, storico, sociale, pragmatico;
- conoscenze di base dell'informatica che gli permettano di elaborare testi, creare tabulati, cercare risorse telematiche utili allo studio e all'elaborazione di testi;
- capacità operative nell'uso di strumenti multimediali.

Il laureato deve essere in grado di descrivere i meccanismi di base secondo i quali le lingue si organizzano nei livelli fonetico, morfologico, sintattico e semantico e deve aver acquisito capacità critica di analisi di fatti storici, di testi letterari, di opere artistiche.

Le sue conoscenze sono orientate all'insegnamento della lingua e della cultura italiana e al confronto con altre lingue e culture.

I risultati attesi vengono conseguiti attraverso:

- lezioni frontali con attività seminariali e partecipazione attiva da parte degli studenti;
- esercitazioni in ambito linguistico;
- attività di laboratorio in ambito glottodidattico, linguistico, pedagogico.

La verifica dei risultati avviene mediante

- prove in itinere scritte e/o orali;
- prove conclusive scritte e/o orali;
- la produzione di elaborati scritti individuali e/o di gruppo a seguito di discussioni in classe durante l'attività seminariale;
- redazione di una tesi di laurea.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Il laureato in Lingua e Cultura italiana deve

- essere in grado di mettere in relazione le conoscenze acquisite nei diversi ambiti di studio e di applicarle in modo consapevole;
- essere in grado di individuare regolarità e ricorrenze da cui desumere alcuni principi sul funzionamento di una lingua specifica;
- essere capaci di individuare le difficoltà che intervengono nell'acquisizione di una lingua straniera;
- saper interpretare i documenti di politica linguistico-educativa al fine di promuovere la lingua e la cultura italiana;
- essere in grado di comprendere e interpretare i fatti storico-sociali, i testi letterari, le opere artistiche.

Tali capacità di applicare conoscenza e comprensione verranno sviluppate durante

- attività di laboratorio e attività seminariali attraverso le quali gli studenti saranno chiamati a discutere e a trovare soluzioni a problemi;
- partecipazione al tirocinio svolto presso l'Università per Stranieri di Perugia o ai tirocini e stage svolti presso istituzioni o aziende esterne.

La verifica avverrà attraverso

- lo svolgimento di lavori scritti individuali o di gruppo;
- prove di valutazione in itinere e conclusive orali e/o scritte;
- relazione scritta sul tirocinio o sullo stage redatta dallo studente e dal tutor universitario o esterno sull'attività svolta.

Autonomia di giudizio (making judgements)

Il corso di Laurea in Lingua e Cultura italiana mira a fornire allo studente

- la capacità di valutare in modo appropriato i materiali e le informazioni raccolte per svolgere un determinato lavoro nel campo della lingua e della cultura italiana;
- la capacità di rievocare in modo critico e analitico quanto appreso in modo interdisciplinare e di valutare criticamente gli aspetti teorici e applicativi delle diverse discipline linguistiche, filologiche, storiche, letterarie, artistiche;
- la capacità di cogliere la fondatezza e la rilevanza di una tesi o di una teoria e di discuterne in modo consapevole, riuscendo ad approfondire in modo autonomo le proprie conoscenze nei diversi ambiti di studio ricorrendo agli strumenti appropriati.

L'autonomia di giudizio verrà sviluppata attraverso

- attività didattiche mirate ad accrescere la capacità di analisi critica e di orientamento tra le diverse fonti scritte e telematiche;
- discussioni in classe in seguito ad attività seminariale su argomenti specifici.

La verifica dell'acquisizione della capacità di giudizio verrà svolta attraverso

- prove intermedie e finali scritte e/o orali che verificheranno la capacità critica degli studenti;
- relazioni scritte sia di attività seminariali sia dell'attività di tirocinio e stage,
- redazione della tesi finale.

Abilità comunicative (communication skills)

Il corso di laurea si propone di fornire allo studente la capacità di esporre in modo coerente le proprie idee, informazioni, soluzioni a problemi, tenendo in considerazione il contesto e i destinatari, la capacità di comprendere e di utilizzare registri linguistici propri degli specifici settori di studio sia nello scritto che nell'orale e di acquisire una competenza interculturale che gli permetta di operare in diversi contesti internazionali.

Il laureato

- è in grado di lavorare, negoziare e interagire in gruppo;
- è in grado di illustrare e presentare il proprio lavoro anche con l'ausilio delle nuove tecnologie;
- ha competenze scritte e orali in una lingua dell'Unione Europea.

Le abilità comunicative verranno sviluppate attraverso

- attività interattive nella classe;
- l'esposizione in classe del contenuto di letture fatte in maniera autonoma;
- la redazione di testi scritti.

Le verifiche orali e scritte in itinere e finali terranno in considerazione anche la capacità di comunicare le proprie idee, le informazioni acquisite attraverso i testi.

La valutazione della tesi finale redatta in forma scritta e discussa oralmente di fronte a una commissione terrà in considerazione anche la capacità espositiva del laureando.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Scopo del corso di laurea è sviluppare nello studente la capacità di apprendere in modo indipendente e di essere in grado di rielaborare criticamente le proprie conoscenze e competenze per metterle a frutto in ambito professionale.

Il laureato ha acquisito le conoscenze approfondite di base nel campo della lingua e della cultura italiana e le competenze di carattere interculturale che permettono di proseguire gli studi nei corsi di Laurea Magistrale pertinenti proposti dalla sede (LM 14 e LM 38).

La capacità di apprendimento verrà sviluppata principalmente attraverso esercitazioni, attività seminariali e successive discussioni che possano mettere a confronto le diverse abilità degli studenti. Lo studio di testi anche complessi nelle diverse discipline stimolerà lo studente a sviluppare e perfezionare le abilità di studio.

Tali capacità verranno verificate attraverso

- prove scritte e orali in itinere e finali;
- attività interattive in classe;
- prova di valutazione finale.

Conoscenze richieste per l'accesso

(DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Per accedere al corso di laurea è necessario il possesso di diploma di scuola media secondaria superiore o di titolo di studio estero valido per l'accesso alla formazione universitaria. Inoltre è previsto il superamento di una prova di verifica della personale preparazione, con modalità definite nel regolamento didattico del corso, nel quale saranno altresì indicati gli obblighi formativi aggiuntivi previsti nel caso in cui la verifica non sia positiva.

Caratteristiche della prova finale

(DM 270/04, art 11, comma 3-d)

Per la prova finale gli studenti dovranno redigere una tesi, sotto la guida di un docente relatore, che dovrà essere presentata e discussa oralmente.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

(Decreti sulle Classi, Art. 3, comma 7)

I settori d'impiego sono quelli delle istituzioni e delle imprese che curano rapporti internazionali (ambasciate, aziende italiane operanti all'estero), dell'insegnamento dell'italiano come lingua non materna in enti e istituzioni privati in Italia e in istituzioni pubbliche e private all'estero, della mediazione linguistico-culturale in scuole pubbliche e private in Italia e all'estero, della consulenza presso istituzioni che organizzano attività culturali o operano nel campo della conservazione e fruizione dei beni

culturali, della cooperazione e dei rapporti internazionali.

Lo svolgimento del corso all'interno di un'università votata per tradizione alla diffusione della lingua e della cultura italiana nel mondo offre ai laureati maggiori possibilità di trovare occupazione sia in Italia che all'estero. Inoltre, la notevole presenza e diversità culturale degli immigrati nella regione richiede professionalità che operino nell'insegnamento dell'italiano e nella facilitazione linguistica per l'assistenza agli immigrati.

Il corso di laurea fornisce una formazione di base adatta a ricoprire i ruoli di

Insegnante d'italiano come lingua non materna

Assistente linguistico

Impiegato presso gli Istituti italiani di Cultura, Consolati, Ambasciate

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

- Animatori turistici e assimilati - (3.4.1.3)
- Agenti di viaggio - (3.4.1.4)
- Insegnanti - (3.4.2)
- Insegnanti nella formazione professionale - (3.4.2.2.0)

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 40 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 §2.

Attività di base

ambito: Letteratura italiana		CFU	
intervallo di crediti da assegnarsi complessivamente all'ambito		6	9
Gruppo	Settore	min	max
B11	L-FIL-LET/10 Letteratura italiana	6	9

ambito: Filologia, linguistica generale e applicata		CFU	
intervallo di crediti da assegnarsi complessivamente all'ambito		18	42
Gruppo	Settore	min	max
B21	L-FIL-LET/09 Filologia e linguistica romanza L-FIL-LET/12 Linguistica italiana	15	21
B22	L-LIN/01 Glottologia e linguistica L-LIN/02 Didattica delle lingue moderne	3	21

ambito: Storia, filosofia, psicologia, pedagogia, antropologia e geografia		CFU	
intervallo di crediti da assegnarsi complessivamente all'ambito		15	15
Gruppo	Settore	min	max
B31	M-GGR/01 Geografia M-PED/01 Pedagogia generale e sociale	15	15

ambito: Lingue e letterature classiche		CFU	
intervallo di crediti da assegnarsi complessivamente all'ambito		3	3
Gruppo	Settore	min	max
B41	L-FIL-LET/04 Lingua e letteratura latina	3	3

Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 42:	42	
---	----	--

Totale Attività di Base	42 - 69
--------------------------------	---------

Attività caratterizzanti

ambito: Letterature moderne		CFU	
intervallo di crediti da assegnarsi complessivamente all'ambito		6	18
Gruppo	Settore	min	max
C11	L-FIL-LET/11 Letteratura italiana contemporanea	6	9
C12	L-FIL-LET/13 Filologia della letteratura italiana	0	9

ambito: Filologia, linguistica e letteratura		CFU	
intervallo di crediti da assegnarsi complessivamente all'ambito		30	45
Gruppo	Settore	min	max
C21	L-FIL-LET/12 Linguistica italiana L-LIN/01 Glottologia e linguistica	21	27
C22	L-LIN/07 Lingua e traduzione - lingua spagnola L-LIN/12 Lingua e traduzione - lingua inglese	9	18

ambito: Storia, archeologia e storia dell'arte		CFU	
intervallo di crediti da assegnarsi complessivamente all'ambito		12	12
Gruppo	Settore	min	max
C31	L-ART/01 Storia dell'arte medievale L-ART/02 Storia dell'arte moderna	12	12

Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:		48	
--	--	----	--

Totale Attività Caratterizzanti		48 - 75	
---------------------------------	--	---------	--

Attività affini

ambito: Attività formative affini o integrative		CFU	
intervallo di crediti da assegnarsi complessivamente all'attività (minimo da D.M. 18)		18	57
A11	IUS/01 - Diritto privato IUS/13 - Diritto internazionale	0	12
A12	L-OR/12 - Lingua e letteratura araba L-OR/21 - Lingue e Letterature della Cina e dell'Asia sud-orientale L-OR/22 - Lingue e letterature del Giappone e della Corea	0	9
A13	SECS-P/01 - Economia politica SECS-P/08 - Economia e gestione delle imprese	0	12
A14	L-ART/06 - Cinema, fotografia e televisione L-FIL-LET/12 - Linguistica italiana M-STO/04 - Storia contemporanea	18	18
A15	SPS/08 - Sociologia dei processi culturali e comunicativi	0	6

Totale Attività Affini		18 - 57	
------------------------	--	---------	--

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		12	12
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	6	6
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	3	3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		9	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	3	6
	Tirocini formativi e di orientamento	3	3
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		6	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre Attività		27 - 30	

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	180
Range CFU totali del corso	135 - 231

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

(L-ART/06 L-FIL-LET/12 L-OR/12 M-STO/04)

Le discipline pertinenti al corso di laurea delineato dalla Facoltà sono quasi tutte presenti all'interno della classe L-10 Classe di Laurea in Lettere, è stato perciò necessario inserire discipline di settori previsti dalla classe tra le attività affini o integrative.

Il settore M-STO/04 è stato inserito tra le affini o integrative per dare maggiore omogeneità ai due curricula che il corso di laurea prevede.

Il settore L-FIL-LET/12 è stato utilizzato perché riferito ad un insegnamento di soli 3 CFU facente parte di un esame integrato.

Il settore L-ART/06 verrà utilizzato per l'insegnamento di storia del cinema, disciplina pertinente al corso di laurea ma considerata affine.

Il settore L-OR/12 è stato utilizzato nelle attività affini ed integrative perché è in alternativa, a scelta dello studente, ai settori L-OR/21 e L-OR/22 non presenti nella tabella Ministeriale.

Note relative alle altre attività

Note relative alle attività di base

Note relative alle attività caratterizzanti

RAD chiuso il 15/04/2009

Università	Università per Stranieri di PERUGIA
Classe	LM-38 - Lingue moderne per la comunicazione e la cooperazione internazionale
Nome del corso	ITALPROM - Promozione dell'Italia all'estero <i>adeguamento di: ITALPROM - Promozione dell'Italia all'estero (1013863)</i>
Nome inglese	Promoting Italy overseas
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	
Il corso é	trasformazione ai sensi del DM 16 marzo 2007, art 1 • Italiano per l'intermediazione culturale e d'impresa (ItICI) (PERUGIA cod 23032)
Data del DM di approvazione dell'ordinamento didattico	29/04/2009
Data del DR di emanazione dell'ordinamento didattico	11/06/2009
Data di approvazione della struttura didattica	26/01/2009
Data di approvazione del senato accademico	28/01/2009
Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione	26/01/2009
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	27/01/2009 -
Modalità di svolgimento	convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	
Facoltà di riferimento ai fini amministrativi	LINGUA e CULTURA ITALIANA
Massimo numero di crediti riconoscibili	40 DM 16/3/2007 Art 4 12 come da: Nota 1063 del 29/04/2011

Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM-38 Lingue moderne per la comunicazione e la cooperazione internazionale

I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe devono:

- *possedere un'elevata competenza di almeno una lingua europea o extra-europea;
- * conoscere le tematiche culturali, storiche, economiche e sociali delle aree geografiche connesse alle lingue prescelte, in modo da utilizzare con consapevolezza le lingue conosciute nella prospettiva della comunicazione internazionale;
- * possedere solide conoscenze nel campo dell'analisi linguistica, dei processi sociolinguistici e dei meccanismi comunicativi;
- * possedere solide conoscenze nelle discipline sociali, economiche e giuridiche;
- * essere in grado di operare tramite ausili informatici e telematici.

Sbocchi occupazionali e attività professionali previsti dai corsi di laurea sono:

- * con funzioni di elevata responsabilità, nell'ambito delle relazioni internazionali presso aziende, la pubblica amministrazione, le strutture del volontariato, gli enti locali nonché nella direzione di organizzazioni internazionali, di settori della cooperazione e degli aiuti allo sviluppo;
- * attività professionali di esperti presso enti e istituzioni nell'ambito dell'integrazione economica, sociale e culturale; di consulenza specialistica presso enti pubblici nell'ambito della tutela delle lingue immigrate e più in generale in rapporto alla legislazione linguistica dell'Unione Europea.

Gli atenei organizzano, in accordo con enti pubblici e privati, stages e tirocini.

Criteri seguiti nella trasformazione del corso da ordinamento 509 a 270 (DM 31 ottobre 2007, n.544, allegato C)

Il Corso di Laurea Magistrale ITALPROM - "Promozione dell'Italia all'estero" (classe LM 38) è il risultato della trasformazione del precedente Corso di Laurea Specialistica ItICI - "Italiano per l'intermediazione culturale e d'impresa" (classe 43/S). La revisione dell'ordinamento previgente è stata effettuata nel rispetto di quanto stabilito dalla legge di riforma universitaria DM 270/2004 e dai successivi decreti attuativi, tra cui il DM 16/03/2007. I criteri generali a cui si è ispirata la suddetta trasformazione sono la riduzione della frammentazione dell'offerta formativa e del numero degli esami, anche al fine di evitare l'allungamento della durata effettiva degli studi; una migliore selezione e organizzazione dei contenuti disciplinari e delle attività formative in funzione dei possibili sbocchi professionali; l'ottimizzazione dell'utilizzo della docenza interna.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Il Nucleo esprime apprezzamento per la dichiarata finalizzazione del corso trasformato a obiettivi di razionalizzazione dell'offerta formativa e del collegamento con il mercato del lavoro.

Tale corso si inserisce pienamente nella struttura dell'Ateneo e risponde alle sue finalità originarie.

Il Nucleo verifica e giudica positivamente la conformità dei risultati di apprendimento attesi in conformità dei Descrittori europei del titolo di studio.

Il Nucleo verifica altresì che sono rispettati i requisiti di ragionevolezza e di opportunità sia per le conoscenze richieste sia per l'accesso alla prova finale.

Per quanto attiene gli sbocchi occupazionali il corso offre adeguate proposte di inserimento in settori emergenti dell'attuale mercato.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

Il giorno 27 gennaio 2009 alle ore 15,30 si riuniscono, presso la Sala Riunioni del Rettorato dell'Università per Stranieri di Perugia, i rappresentanti delle parti sociali e delle professioni interessati ai
I presenti esprimono apprezzamento per la nuova offerta formativa dell'Ateneo e per i criteri che l'hanno ispirata, approvando sia le trasformazioni dei precedenti corsi di studio che l'istituzione dei due nuovi corsi di laurea magistrale.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il Corso di Laurea Magistrale in "Promozione dell'Italia all'estero" (ITALPROM) si propone di formare una figura professionale per molti aspetti innovativa, quella cioè di un promotore che sappia coniugare conoscenze e abilità da una parte di tipo linguistico-comunicativo e culturale, dall'altra di tipo tecnico-economico e commerciale. La compresenza e l'interazione di tali competenze appaiono molto utili, se non indispensabili, per tentare di fronteggiare le sfide imposte dai nuovi sistemi di comunicazione e dalle trasformazioni dei mercati internazionali, specie nella difficile congiuntura socio-economica delineatasi di recente tanto sul piano nazionale quanto su quello globale. Settore di specializzazione e compito professionale fondamentale del laureato ITALPROM è dunque la diffusione all'estero del prodotto della creatività italiana, intesa nel senso più ampio, sia in relazione alla valorizzazione e allo sfruttamento del nostro patrimonio culturale, specie nei campi associati all'immagine più positiva dell'Italia nel mondo e alla sua capacità attrattiva presso pubblici stranieri, sia in relazione ai settori merceologici.

Le attività formative proposte nel Corso, che si rivolge sia a studenti italiani sia a studenti stranieri, sono riconducibili ai seguenti ambiti scientifico-disciplinari: Linguistica italiana (linguaggi settoriali e scrittura aziendale); una Lingua straniera dell'Unione Europea a diffusione internazionale (inglese o spagnolo o francese), con particolare riferimento al business-writing e al relativo lessico settoriale; Linguistica pragmatica e retorica (persuasione e public speaking); Economia e gestione delle imprese (tecniche del commercio internazionale, con nozioni di diritto commerciale, marketing internazionale ed e-commerce); una Lingua/civiltà straniera distante (arabo o cinese o giapponese); Storia dell'Europa contemporanea, con particolare riguardo alla storia dei sistemi e delle organizzazioni economiche e con l'integrazione di Storia e istituzioni dell'Africa o dell'Asia, ovvero dell'area geografica connessa alla lingua distante prescelta; Sociologia dei processi culturali e comunicativi (mass media e nuovi media), con l'integrazione di Cinema, fotografia e televisione (in riferimento soprattutto alla cinematografia italiana e alla sua storia); Filologia e/o Letteratura italiana (in prospettiva intertestuale e comparativa); Storia dell'arte moderna e/o Storia della musica italiana. L'ampia offerta formativa relativa a insegnamenti di tipo umanistico è finalizzata anche alla comprensione delle relazioni tra vari linguaggi artistico-espressivi e alle dinamiche culturali, storiche e sociali che caratterizzano il patrimonio identitario italiano.

Quanto alle lingue straniere, si porrà particolare attenzione al conseguimento di competenze nelle varietà settoriali (di inglese o spagnolo o francese commerciale). Gli insegnamenti di lingue orientali sono invece finalizzati solo al raggiungimento di un livello basilare avanzato di competenza e hanno lo scopo di arricchire la preparazione linguistico-culturale del laureato ITALPROM, agevolando e potenziando la conoscenza delle tradizioni, della civiltà e della realtà socio-economica dei paesi in cui si parla la lingua distante prescelta. Seminari di approfondimento della conoscenza di lingue europee e seminari di approfondimento o introduzione allo studio di lingue e civiltà orientali sono previsti nel piano di studi tra le attività denominate "ulteriori conoscenze linguistiche". Per gli studenti stranieri di lingua madre distante sono organizzati corsi avanzati di italiano, finalizzati al sostegno e rinforzo linguistico.

La capacità di impiegare efficacemente ausili informatici e telematici viene stimolata e incrementata, in senso specialistico, all'interno di quei settori disciplinari, ampiamente presenti nel percorso formativo, che dedicano particolare attenzione, sia a livello dell'oggetto di studio sia a livello delle metodologie operative e di indagine scientifica, alla comunicazione e al reperimento di informazioni tramite internet, all'utilizzo di archivi e banche dati elettronici e alle procedure computazionali di analisi (nuovi media, e-commerce, informatica umanistica, ecc.).

Ai fini della formazione professionale e per l'inserimento nel mondo del lavoro, particolare importanza rivestono le attività seminariali e i laboratori previsti nel Regolamento didattico del Corso (come ad esempio quello dedicato all'organizzazione di mostre ed eventi internazionali) e soprattutto stages e tirocini esterni presso imprese, enti pubblici o privati, istituzioni e organizzazioni internazionali, attivi nei seguenti campi: commercio estero; promozione dei beni culturali e dell'offerta turistica italiana all'estero; cooperazione allo sviluppo e programmi di integrazione economica, sociale e culturale; editoria e giornalismo rivolti a pubblici stranieri e agli italiani all'estero.

Le conoscenze e le abilità fin qui illustrate - e descritte più in dettaglio nella sezione "risultati di apprendimento attesi" - sono da intendersi, anche dove non specificato, di livello superiore a quello tipicamente associato alla formazione di base, cui sono finalizzati i corsi di laurea triennali. Il conseguimento dei risultati attesi è verificato per ogni insegnamento previsto nel Regolamento didattico del Corso, comprese le attività di tipo addestrativo e seminariale, attraverso esami orali e/o scritti, altre tipologie di prova di certificazione, e attraverso l'esame finale, costituito dalla redazione, sotto la guida di un relatore, e dalla discussione di una tesi di laurea o di altro ampio elaborato scritto, in forma di progetto e simili, avente carattere di originalità e idoneo a dimostrare capacità ideative, organizzative ed esecutive nel campo della promozione culturale e commerciale.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7)

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Il laureato magistrale

- possiede conoscenze avanzate relative al patrimonio letterario, artistico e/o musicale italiano, anche in rapporto all'interazione dei codici espressivi e alle nuove forme di comunicazione che influenzano la fenomenologia della cultura a partire dall'ultimo secolo (cinema, pubblicità, televisione, internet);
- ha acquisito competenza elevata, scritta e orale, di una lingua europea (inglese o spagnolo o francese), con particolare riferimento alle pratiche e ai contesti della comunicazione commerciale;
- ha acquisito competenza, ad un livello basilare avanzato, di una lingua distante (arabo o cinese o giapponese);
- possiede solide conoscenze in materia di storia, istituzioni e mercati delle aree geografiche connesse alla lingua distante prescelta, avendo altresì la capacità di confrontare tali realtà con il contesto storico europeo contemporaneo, con particolare riferimento alla storia dei sistemi e delle organizzazioni economiche;
- possiede sicure conoscenze di ambito sociologico-comunicativo, finalizzate all'interpretazione e alla comprensione delle dinamiche dell'opinione pubblica.

Le conoscenze e capacità di comprensione sono sviluppate principalmente attraverso modalità e strumenti didattici del seguente tipo:

- Lezioni frontali, attività seminariali, esercitazioni e laboratori relativi agli insegnamenti attivati nel Corso di studio;
- conferenze, dibattiti e incontri che prevedono la presenza di esperti nazionali e internazionali.

Le conoscenze e capacità di comprensione acquisite sono così verificate:

- prove d'esame orali e/o scritte e prove di valutazione in itinere orali e scritte;
- produzione nel corso del biennio di relazioni e tesine individuali e/o di gruppo;
- redazione di un ampio elaborato scritto finale, in forma di tesi o di progetto.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Il laureato magistrale

- ha acquisito padronanza delle principali tipologie della scrittura e del discorso professionale in italiano, nei diversi ambiti della comunicazione pubblica e d'impresa, sia attraverso i canali tradizionali, sia attraverso il web e con riferimento specifico ai lessici settoriali;
- ha acquisito competenze relative alle tecniche del commercio estero, agli strumenti di sostegno all'internazionalizzazione delle imprese, alle problematiche e alle strategie di marketing per competere sui mercati internazionali.

Le capacità di applicare conoscenza e comprensione sono sviluppate principalmente attraverso le seguenti attività:

- partecipazione a laboratori e a esercitazioni seminariali relative agli insegnamenti attivati nel Corso di studio;
- partecipazione a stage, svolti presso enti e istituzioni pubbliche e private la cui attività sia coerente con gli obiettivi formativi del Corso di Laurea magistrale;
- svolgimento di ricerche e progetti su temi specifici, in relazione alla valorizzazione e allo sfruttamento del patrimonio culturale nazionale e alla commercializzazione del prodotto italiano all'estero;
- partecipazione all'organizzazione di eventi culturali, mostre e indagini di mercato.

Le capacità di applicare conoscenza e comprensione sono così verificate:

- prove d'esame orali e/o scritte e prove di valutazione in itinere orali e/o scritte;
- resoconti e tesine sulle attività di laboratorio e sulle esercitazioni seminariali;
- relazione finale sullo stage redatta dallo studente e dal responsabile dell'ente o istituzione presso cui si è svolta tale esperienza;
- prova di valutazione finale.

Autonomia di giudizio (making judgements)

Il laureato magistrale

- sa valutare gli strumenti da utilizzare nella pianificazione e nella fase attuativa di progetti di internazionalizzazione;
- sa individuare i punti di forza e di debolezza all'interno di specifiche campagne di promozione, sulla base di considerazioni relative sia alle situazioni dei mercati, sia alle caratteristiche dei prodotti da promuovere.

Le capacità di autonomia di giudizio sono stimolate principalmente attraverso la partecipazione alle seguenti attività didattiche:

- lezioni teoriche e metodologiche all'interno dei diversi insegnamenti;
- conversazioni guidate ed esercitazioni su temi interdisciplinari relativi agli scambi culturali ed economici, specie nei settori associati all'immagine più positiva dell'Italia nel mondo e alla capacità attrattiva del nostro paese presso pubblici stranieri;
- seminari e laboratori dedicati a progetti di internazionalizzazione e a campagne di promozione all'estero;
- redazione della prova scritta finale.

Le capacità di giudizio autonomo sono così verificate:

- prove d'esame orali e/o scritte e prove di valutazione in itinere orali e/o scritte;
- relazioni individuali e lavori di gruppo sui risultati della partecipazione a esercitazioni e attività seminariali finalizzate alla messa a fuoco dei rapporti tra lingua, cultura ed economia nei processi di internazionalizzazione;
- prova di valutazione finale.

Abilità comunicative (communication skills)

Il laureato magistrale

- ha sviluppato consapevolezza e abilità pragmatiche e retoriche nella comunicazione e nell'interazione tra soggetti e gruppi appartenenti a lingue e culture diverse;
- sa utilizzare strumenti informatici e telematici finalizzati alla gestione di dati e informazioni;
- possiede competenze comunicative e relazionali, che è in grado di applicare alla promozione dell'immagine dell'Italia nel mondo, alla diffusione del prodotto culturale italiano e più in generale allo sviluppo delle attività e degli scambi commerciali tra l'Italia e l'estero.

Le abilità comunicative sono sviluppate principalmente attraverso modalità e strumenti didattici del seguente tipo:

- lezioni teoriche e di lettorato nei diversi corsi di insegnamento, con particolare riferimento alle lingue straniere nei settori dell'intermediazione commerciale con l'estero e, più in generale, alle discipline linguistiche e retorico-pragmatiche;
- conversazioni guidate ed esercitazioni che simulino particolari situazioni e scopi comunicativi, in contesti multiculturali;
- seminari e incontri con esperti stranieri;
- partecipazione a progetti Erasmus-Socrates;
- preparazione alla discussione della tesi finale.

L'acquisizione delle abilità comunicative viene così verificata:

- esami orali e/o scritti e prove di valutazione in itinere orali e/o scritte;
- relazioni sui risultati della partecipazione ad attività seminariali e ad altre esperienze formative;
- relazione sulla partecipazione al progetto Erasmus-Socrates;
- stesura scritta e discussione orale della tesi di laurea, presentata anche con l'eventuale ausilio di strumenti informatici e l'interazione di strategie comunicative multimodali.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Il laureato magistrale

- possiede capacità di reperimento di fonti e banche dati;
- ha capacità di aggiornamento auto-diretto delle proprie competenze, nonché la flessibilità necessaria per operare in nuove aree e settori diversi;
- ha la capacità di sviluppare ed affinare autonomamente competenze di carattere interculturale.

Le capacità di apprendimento sono sviluppate principalmente attraverso modalità e strumenti didattici del seguente tipo:

- addestramento all'utilizzo autonomo di repertori, fonti e altri strumenti di consultazione, sia cartacei sia telematici, per il reperimento e l'aggiornamento di dati e informazioni;
- esercitazioni, seminari e attività di laboratorio nei diversi ambiti disciplinari proposti nel Corso di studio.

L'acquisizione delle capacità di apprendimento viene così verificata:

- valutazione di elaborati frutto di esercitazioni in aula e di lavori individuali o di gruppo;
- prove di valutazione in itinere orali e/o scritte;
- prove d'esame orali e/o scritte;
- prova di valutazione finale.

Conoscenze richieste per l'accesso

(DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Per tutti gli studenti, l'accesso è condizionato al possesso dei requisiti curriculari, definiti nel regolamento didattico del corso di studio. Indipendentemente dai requisiti curriculari, per tutti gli studenti è prevista una verifica della personale preparazione, con modalità definite nel regolamento didattico del corso. Non sono previsti debiti formativi, ovvero obblighi formativi aggiuntivi, al momento dell'accesso.

Caratteristiche della prova finale

(DM 270/04, art 11, comma 3-d)

La prova finale è costituita dalla redazione, sotto la guida di un relatore, e dalla discussione di una tesi di laurea o di altro ampio elaborato scritto, in forma di progetto e simili, avente carattere di originalità e idoneo a dimostrare capacità ideative, organizzative ed esecutive nel campo della promozione culturale e commerciale.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

(Decreti sulle Classi, Art. 3, comma 7)

I laureati del Corso di Laurea magistrale ITALPROM - "Promozione dell'Italia all'estero" potranno assumere ruoli progettuali e di elevata responsabilità nei seguenti contesti lavorativi:

- istituti ed enti, a livello locale, regionale, nazionale ed internazionale, per lo sviluppo del commercio estero;
- settori pubbliche relazioni, marketing ed esportazione di aziende italiane attive in campo internazionale o di aziende estere con sedi in Italia;
- istituzioni pubbliche e private operanti nei settori dei servizi, dei beni culturali, della promozione e della mediazione culturale (enti locali, ambasciate, consolati, istituti italiani di cultura all'estero, O.N.G., ecc.);
- direzione di book-shop e centri vendite annessi a musei, fondazioni e biblioteche nazionali;
- editoria, giornalismo, informazione e propaganda, attraverso canali cartacei, radiotelevisivi e sul web, in particolare nei settori dell'economia e della cultura italiana all'estero.

Il Corso prepara alle seguenti professioni:

- funzionario di enti per la cooperazione e il commercio estero;
- promotore e mediatore commerciale verso l'estero, specie nei settori dei beni culturali e dell'offerta turistica italiana all'estero;
- responsabile dei settori pubbliche relazioni, marketing, esportazione di imprese pubbliche e private;
- redattore e addetto stampa di aziende pubbliche e private operanti all'estero o di aziende estere operanti in Italia;
- addetto culturale presso sedi di rappresentanza dell'Italia all'estero;
- responsabile settore vendite di grandi centri culturali.

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

- Specialisti nella commercializzazione di beni e servizi - (2.5.1.5.2)
- Specialisti nelle pubbliche relazioni, dell'immagine e simili - (2.5.1.6.0)
- Specialisti in discipline linguistiche, letterarie e documentali - (2.5.4)

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 30 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 §2.

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Discipline semiotiche, linguistiche e informatiche	L-FIL-LET/12 Linguistica italiana L-LIN/01 Glottologia e linguistica	18	18	-
Lingue moderne	L-LIN/04 Lingua e traduzione - lingua francese L-LIN/07 Lingua e traduzione - lingua spagnola L-LIN/12 Lingua e traduzione - lingua inglese	9	9	-
Scienze economico-giuridiche, sociali e della comunicazione	M-STO/04 Storia contemporanea SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese SPS/13 Storia e istituzioni dell'Africa SPS/14 Storia e istituzioni dell'Asia	30	30	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:		-		

Totale Attività Caratterizzanti

57 - 57

Attività affini

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative	L-ART/02 - Storia dell'arte moderna L-ART/06 - Cinema, fotografia e televisione L-ART/07 - Musicologia e storia della musica L-FIL-LET/10 - Letteratura italiana L-FIL-LET/13 - Filologia della letteratura italiana L-OR/12 - Lingua e letteratura araba L-OR/21 - Lingue e Letterature della Cina e dell'Asia sud-orientale L-OR/22 - Lingue e letterature del Giappone e della Corea SPS/08 - Sociologia dei processi culturali e comunicativi	27	27	12

Totale Attività Affini	27 - 27
-------------------------------	---------

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		9	9
Per la prova finale		12	12
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	6	6
	Abilità informatiche e telematiche	0	0
	Tirocini formativi e di orientamento	6	6
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	3	3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-

Totale Altre Attività	36 - 36
------------------------------	---------

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	120
Range CFU totali del corso	120 - 120

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

(L-OR/12 L-OR/21 L-OR/22 SPS/08)

SPS/08 è SSD integrato, in un unico esame, con L-ART/06.

L-OR/12, L-OR/21 e L-OR/22 sono SSD in alternativa tra di loro, a scelta dello studente. Tutti gli insegnamenti di lingue orientali sono finalizzati non alla formazione di linguisti specialisti delle rispettive aree, bensì integrano e arricchiscono la preparazione linguistico-culturale di base delle figure professionali che il presente Corso di Laurea magistrale intende formare.

Note relative alle altre attività

Note relative alle attività caratterizzanti

In questo Corso di Laurea magistrale, sia tra le attività caratterizzanti sia tra le attività affini e integrative, sono previsti insegnamenti integrati e l'opzione tra insegnamenti diversi.

RAD chiuso il 15/04/2009